

Corriere di JOLLY San Severo

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lucera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lucera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - <http://web.tiscali.it/corrieresansevero> - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

NON SANNO QUEL CHE FANNO

Il "Corriere di San Severo" marcia verso il mezzo secolo di vita.

Una tappa importante per il giornale, raggiunta grazie alla fiducia dei lettori e al lavoro intelligente ed accorto dei suoi qualificati collaboratori, entusiasti e convinti di non far mancare il loro sostegno all'ambizioso progetto per il quale è sorto, che pone al centro la crescita culturale della città cui orgogliosamente s'intitola.

Tribuna libera ed indipendente sin dal primo giorno di vita, è stata la palestra di molti ex giovani, promossi pubblicisti, passati legittimamente ad occupare posti di responsabilità in altre redazioni.

Se dunque è vero tutto ciò, non può che essere destinato a fallire sul nascere il puerile tentativo di boicottarne la vendita, da chiunque posto in essere.

IL PARCHEGGIO DEL NUOVO OSPEDALE

Storia raccontata al Sindaco, ex e attuale, agli Assessori competenti (Urbanistica, LL.PP. e Traffico), ex e attuali, ed a quanti altri hanno il dovere di provvedere

Ciro Garofalo

vai a pag. 2



Commemorazione defunti

FIORI COME GIOIELLI

Non sono un assiduo del cimitero ma, come ho già ripetuto in altra occasione, a forza di andarci, si rischia di rimanerci. Ma credo che un ricordo, un pensiero e soprattutto una preghiera, contino quanto una fascio di fiori, un crisantemo.

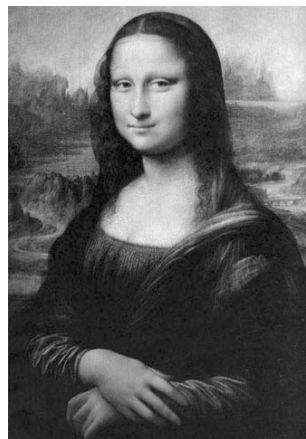
Capisco il gesto affettuoso, il fiore o il lumino, espressione di una tenerezza o di un rimpianto che resistono al tempo, e anche il rispetto, il colloquio consolatorio che si svolge dinanzi ad una lapide.

E continuo a dire che una preghiera vale molto di più di un fiore. Specie quando, nei giorni che si commemorano i defunti, i fiori diventano come i gioielli: prezzi in orbita, senza alcun controllo e soprattutto senza misura e senza vergogna.

Evento

SI PUO' DI NUOVO FOTOGRAFARE "LA GIOCONDA"

Il Museo parigino del Louvre ha deciso che si potrà nuovamente fotografare *La Gioconda*, il famoso quadro noto anche come *Monna Lisa*, di-



pinto da Leonardo Da Vinci verso il 1505.

Il Museo francese ne aveva vietato le riprese nel settembre del 2005 come conseguenza della protesta di alcuni visitatori che si dicevano infastiditi dai flashes delle fotocamere.

Ora invece il divieto è stato tolto.

La Gioconda si trova a Parigi perché l'opera venne commissionata all'Autore dal Re Francesco I.

IL DUBBIO

Piero Ostellini



Il nostro Ordinamento giuridico è ancora "uno Stato di diritto" o è "stato di diritto", participio passato del verbo essere? L'interrogativo è legittimo alla luce di una serie di recenti provvedimenti del governo.

Primo. Se un cittadino apriva un conto corrente bancario e poi se ne scordava per più di dieci anni, senza operare alcun movimento né in entrata né in uscita, la banca gli spediva una raccomandata per notificargli che, se non avesse svegliato entro sei mesi il suo "deposito dormiente", essa se ne sarebbe appropriata.

Il governo ha stabilito che il deposito se lo prenderà lo Stato. Poiché il rapporto fra depositario e banca è un "contratto privato", il provvedimento del governo è un reato. Si chiama "appropriazione indebita."

ABBONAMENTI AL CORRIERE

Per guardare più lontano

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:

Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

C'ERA UNA VOLTA LA TREDICESIMA

Grazie all'oppressione fiscale di Romano Prodi, oltre al già scippato TRF, quest'anno se ne andrà anche una fetta consistente di quella che un tempo era la nostra gratificazione natalizia.

NON GIOCHIAMO CON IL NOSTRO FUTURO

Nei giorni scorsi si è sviluppata una assurda polemica sull'utilità della diga di Piano dei Limiti, per la quale si sono spesi fiumi di inchiostro e di iniziative per evitare una perdita di risorse e un'opera da sempre definita necessaria per affrontare l'emergenza idrica della Puglia.

Da parte nostra ci associamo a quanto dichiarato e ben argomentato dal direttore del Consorzio di Bonifica ing. D'Arcangelo, respingiamo con sdegno le insinuazioni calunniose di chi parla in maniera autoreferenziale con il solo obbiettivo di buttare discredito sul mondo agricolo e i suoi rappresentanti.

Tuttavia sul tema dell'acqua va impresso un forte impulso all'azione politica sia in direzione dell'accordo per la realizzazione di Piano dei Limiti sia per l'insieme delle strutture dirette a garantire l'autosufficienza idrica della Puglia.

Ciò, peraltro, è reso ancora più urgente dall'approvazione del Piano di tutela delle acque da parte della Regione, che già sta determinando drammatiche difficoltà alle imprese agricole per le quali si prospettano divieti di emungimento dell'acqua dal-

la falda, per le note ragioni di esaurimento e infiltrazioni di acque salmastre. Solo in provincia di Foggia vi sono decine di migliaia di domande di sanatoria di pozzi da regolarizzare, per le quali va insediato un tavolo tecnico che tarda ad arrivare. E' bene ricordare che siamo in piena emergenza e prima che si verifichino scollamenti e danni irreparabili all'economia agricola di Capitanata occorre intervenire.

Non si gioca con il futuro del nostro territorio.

Giovanni Cera

Servizio sanitario

NASO SI, DENTI NO

Nasi rifatti per la cocaina a carico del servizio sanitario si e cure per i denti e alcuni farmaci indispensabili no!!! Da noi, a San Severo, e anche in tante altre parti del mondo, si dice: - *Non c'è più religione*. Questa è l'ennesima aberrazione di una nazione ormai fuori di testa.

ALLARME VIOLENZA

Silvana Isabella

In Italia ogni tre giorni una donna viene uccisa da una mano che lei conosce!

Violenza, terribile violenza sulle donne!

Garlasco, 13 agosto scorso: Chiara Poggi viene trovata uccisa nella sua villetta; Roma, Torre Quarto, mese di ottobre scorso: Giovanna Reggiani assalita per strada, è picchiata a morte; Perugia: novembre 2007: una studentessa inglese, Meredith, viene trovata sgozzata nella sua camera di pensione!

Questi alcuni dei casi terribili e clamorosi degli ultimi mesi, ma una lista lunghissima di ragazzine, giovani donne e donne mature, tutte accomunate da un'unica matrice: *sono donne e possono subire violenza da un fidanzato, da un passante che sbucca all'improvviso o da un gruppo di ragazzi che si chiamano "amici"!*

Che tristezza la vita di oggi! Quanti pericoli le donne devono affrontare!

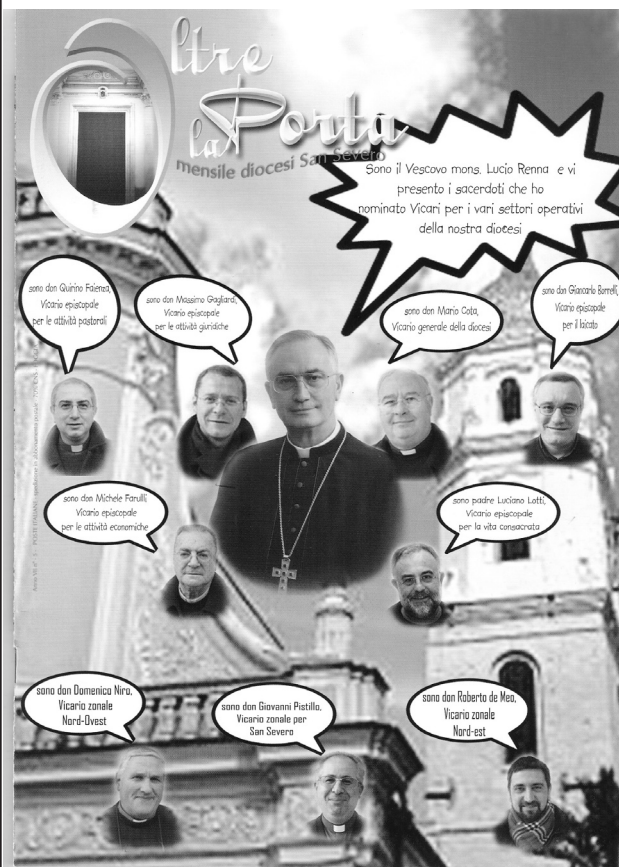
Ma come può una società che si crede civile, tollerare che ci sia tanta violenza nei confronti delle donne?

Tutti siamo rimasti sconcertati di fronte a questi episodi, ma concretamente si fa sempre poco, perché la condizione delle donne possa cambiare realmente, viene da pensare che la strada da percorrere sia ancora in salita!

Ma la donna e l'uomo non dovrebbero essere complementari, non dovrebbero essere in perfetta armonia, non dovrebbero raggiungere obiettivi comuni?

Già, dovrebbe essere proprio così, ma così non è! Sarebbe ora che qualcosa cambiasse davvero!!!

LA DIPLOMAZIA DELLA NOSTRA DIOCESI



Concessionaria RENAULT

PAZIENZA

...da 35 anni compagni di viaggio!

Dacia Logan S.W.



l'unica fino a 7 posti a partire da € 8.950,00

Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063 - e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

IL PARCHEGGIO DEL NUOVO OSPEDALE

Storia raccontata al Sindaco, ex e attuale, agli Assessori competenti (Urbanistica, LL.PP. e Traffico), ex e attuali, ed a quanti altri hanno il dovere di provvedere



Il vecchio ospedale “Teresa Masselli Mascia”, insediato su un’area di circa 2 ettari, ha funzionato fino a qualche anno fa, pur manifestando, negli ultimi tempi, forti carenze, sia interne (esigenza di nuovi reparti e di nuove attrezzature di diagnostica e cura), che esterne (mancanza di verde e, soprattutto, di parcheggi per il personale e per il pubblico). Per queste ragioni, il piano regolatore del 1971 si è preoccupato:

a) di aumentare la dotazione di aree scoperte dell’ospedale, vincolando a tale scopo il confinante suolo degli eredi Masselli, di circa ha. 1,3, affacciato sul viale 2 Giugno;

b) di prevedere una nuova zona per attrezzature sanitarie ed ospedaliere, estesa 5 ettari, lungo la via per Castelnuovo della Daunia, a circa un chilometro dall’ abitato; il tutto, al fine di soddisfare abbondantemente il parametro di 1 mq. per abitante, prescritto dalle norme dell’epoca.

Fino ad oggi la zona b) è stata del tutto ignorata, mentre l’area a) ha subito le seguenti vicende.

Con provvedimento del Presidente della Regione del 1973 venne decretato l’esproprio dell’area per l’ “ampliamento dell’ Ospedale”.

Non se ne fece nulla fino al 1984, quando il Comune, subentrato nella proprietà e nella disponibilità dei beni dell’ex ente ospedaliero, ha disposto la occupazione temporanea e di urgenza dell’area, occupandola effettivamente, nel settembre 1984, senza corrispondere alcun indennizzo ai proprietari. Successivamente, l’area è passata alla Usl Fg2, che l’ha recintata e sistemata a verde e parcheggio, ubicandovi anche l’ accesso al pronto soccorso dal viale 2 Giugno.

La utilizzazione edificatoria dell’area si è verificata con la Asl Fg1 (succeduta alla Usl Fg2), a mezzo della seguente procedura, finalizzata all’ “Ampliamento del presidio ospedaliero”: approvazione del progetto generale da parte della Asl (1996); ratifica dell’accordo di programma da parte del Consiglio Comunale e approvazione della Regione (1996); rilascio della concessione edilizia (febbraio 1997); inizio dei lavori nel novembre 1997.

Il progetto prevedeva la rea-

lizzazione di un monoblocco per 300 posti-letto, ubicato in posizione arretrata rispetto al viale 2 Giugno, composto di 5 piani fuori terra e di un piano interrato, quest’ultimo destinato a centrali tecnologiche ed a parcheggio per 200 posti auto (dimensioni del monoblocco: volumetria complessiva fuori terra di 68.720 mc.; superficie coperta totale di 27.925 mq., comprensiva dei 6.455 mq. del piano interrato).

Con un primo finanziamento di 10,3 milioni di euro è stato realizzato il 1° stralcio dei lavori, comprendente tutte le strutture interne ed esterne del monoblocco, nonché il completamento e la utilizzazione dei primi due piani fuori terra e della sola parte del piano interrato destinata alle centrali tecnologiche (escluso, quindi, il parcheggio).

Il secondo finanziamento di 11 milioni di euro, deliberato nel 2004, è stato destinato al completamento del monoblocco e quindi alla utilizzazione dell’intero piano interrato e degli ultimi tre piani fuori terra. I lavori risultano appena avviati, dopo che il relativo progetto di 2° stralcio è stato assentito nel settembre u.s.

Tale progetto definisce il seguente assetto del monoblocco:

- n. 277 posti-letto complessivi (contro i 300 del progetto originario), in ossequio all’indirizzo del nuovo piano regionale di riordino della rete ospedaliera;
- n. 140 posti auto nel piano interrato, contro i 200 del progetto originario, a causa dell’inserimento - voluto dalla Asl - nello stesso piano, dei servizi di farmacia e di diagnostica ad immagini. Negli atti del progetto, premettendo che la vigente normativa non fissa alcun parametro in materia di parcheggi per le strutture sanitarie, i 140 posti auto vengono ritenuti sufficienti per le esigenze della nuova struttura.

L’ entrata in funzione dei primi due piani del monoblocco, in assenza assoluta di parcheggi interni ed esterni, ha comportato, e continua a comportare, la disfunzione del traffico, anche pesante, cui normalmente è assoggettato quel tratto di viale 2 Giugno, a causa della sosta, spesso disordinata, di automezzi su ambo i lati della strada e dell’incrocio con automezzi pubblici

e privati, diretti o uscenti dal pronto soccorso. Questi i fatti oggettivi, che meritano alcune considerazioni.

Il monoblocco di cui s’è detto, pur essendo collegato per alcuni servizi al vecchio nosocomio, è, di fatto, un nuovo ospedale di circa 300 posti-letto, del tutto incompatibile - vuoi per le sue notevoli dimensioni - plano-altimetriche, vuoi per la indisponibilità di spazi esterni - con la modesta estensione dell’area di viale 2 Giugno. Si è trattato quindi di una forzatura - o meglio, di una scelta troppo facile e sbrigativa, che ha richiesto finanche deroghe ai rapporti altezze/distanze - in favore della quale sono state messe da parte le pressanti questioni relative agli spazi esterni per il verde ed il parcheggio, assolutamente necessari.

Sicché, l’individuazione di detta area - da parte della Regione e/o della Asl - per l’insediamento di un monoblocco di tali dimensioni, ha avuto come conseguenze la indisponibilità di adeguate aree residue e, quindi, la forzata ubicazione del parcheggio nel piano interrato, con un numero di posti auto prima previsto in 200 e poi ridotto a 140. Se si tien conto che una buona metà di tali posti sarà utilizzata dal personale operante nella nuova struttura, si arriva alla ragionata conclusione che il residuo numero di posti non basterà per soddisfare le esigenze di coloro che accederanno quotidianamente al monoblocco, sia per fruire dei relativi servizi (pronto-soccorso, day hospital, esami diagnostici, ecc.), sia per visitare i 277 degenti.

Può anche darsi che chi - Regione o Asl - ha optato, nel 1996, per tale ubicazione della nuova struttura, oppure l’ha condivisa, abbia fatto affidamento sulla collaborazione dell’ amministrazione comunale, ai fini del reperimento di altri parcheggi esterni. Ma ciò fino ad oggi non è avvenuto, essendo inutilmente trascorsi 11 anni.

Orbene, se è vero, come è vero, che la Regione o la Asl non ci hanno pensato, è doveroso chiedersi perché non l’hanno fatto l’ amministrazione comunale e i suoi organi competenti, nelle seguenti circostanze:

- 1) in sede di approvazione del progetto generale, il quale prevedeva solo 200 posti auto, considerato che lo spazio a tale scopo riservato non rispettava neppure il parametro minimo prescritto per gli edifici residenziali (1 mq di area di parcheggio per ogni mc. di cubatura dell’edificio);
- 2) in sede di rilascio della concessione edilizia per il 1° stralcio dei lavori (febbraio 1997), senza neppure imporre alla Asl l’ obbligo di realizzare, prioritariamente, il parcheggio nel piano interrato, come condizione essenziale per il funzio-

namento dei primi due piani del monoblocco;

3) in sede di rilascio del permesso di costruire del 2° stralcio dei lavori (settembre 2007), senza neppure rendersi conto che i posti auto erano stati ridotti da 200 a 140 e senza, quanto meno, pretendere - anche alla luce della esperienza negativa vissuta fino ad oggi - che venisse completato e messo in funzione, prima di ogni altra opera e con ogni urgenza, il parcheggio del piano interrato. Sta di fatto che, attualmente, i lavori procedono esattamente in senso contrario.

Come cittadini di S. Severo non possiamo non convenire sul concreto beneficio che ha ricevuto la collettività con la realizzazione dei nuovi 277 posti letto e dei relativi servizi ed attrezzature. Ma, come s’è visto, il solito spirito di campanilismo e la troppa fretta hanno “cecato gli occhi” ai responsabili a livello comunale, ex ed attuali, i quali ultimi hanno il dovere di porre rimedio a siffatta situazione, seriamente e definitivamente, esigendo, in via di urgenza, il completamento e la messa in funzione del parcheggio nel piano interrato e provvedendo, contemporaneamente, al reperimento di altre aree esterne. E’ appena il caso di aggiungere che, a causa del dilagare della malavita nostrana, l’utilizzazione del parcheggio nel piano interrato richiederà forzatamente un servizio di sorveglianza costante, per la tranquillità e la sicurezza degli utenti, concittadini e forestieri.

Per posta

TROPPI PUBBLICITÀ



Gentile direttore, e proprio una ossessione, mi creda, non se ne può più. Tutti i santi giorni troviamo le cassette per la posta intasate di pubblicità che generalmente non viene letta. Ovviare a questa seccatura non sarebbe difficile secondo il mio modesto avviso: basterebbe applicare una piccola imposta su ogni foglio. Le ditte che spendono migliaia e migliaia di euro per stampa e distribuzione, possono aggiungere anche un minimo di spesa per il disturbo che recano al prossimo. Non mi sembra esagerato e lo Stato ne avrebbe vantaggio.

Mario Antonucci

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO OLII MINERALI

TORRETAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

UNA TESTIMONIANZA DI GRANDE VALORE

Intendiamo riferirci al parere di un illustre studioso: Giulio Bevilacqua sul valore e sulla dignità del prete.

Delio Irmici



Nella sua opera “Equivoci del mondo moderno e Cristo” si possono leggere parole dense di significato: “Tutte le negazioni si sono sempre coalizzate contro il prete”: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce. Chiunque agisce male odia la luce.”

Il prete, purtroppo, è costretto ad esprimere realtà che sono fuori dello spazio e del tempo con una voce che nello spazio si perde e che dalla marcia serrata del tempo risente tutte le tonalità.

In verità il prete non si giudica dal suo aggiornarsi all’istante, ma dalla sua fedeltà all’eterno.

La statura del prete non si misura dalle sue realizzazioni, quanto dalle sue secolari pazienze.

Purtroppo lo si carica di sarcasmi se appare un raffinato, ma lo si considera come un lebbroso se è rude.

Lo si cerca nel segreto del suo nido quando si abbisogna di luce e di guida, ma si fanno gli scongiuri quando lo si incontra.

Se dalla faccia del prete traspira la pace, lo si definisce un gaudente, ma se nel suo occhio arde la tristezza di infiniti drammi accostati e vissuti, lo si bolla come una macchia di inchiestro sul candore della vita.

Nelle varie forme di anticlericalismo il prete non si abolisce, ma si sostituisce.

Da Cristo e dal mondo non si chiede al prete di diventare un cofano di cultura né un taumaturgo, né un prodigioso organizzatore; nel ventesimo

secolo il problema cruciale posto al prete è suscitare negli uomini un bisogno autentico di luce e di fraternità, tramettendo agli uomini l’immagine autentica di Cristo.

LE DIMISSIONI (?) ...DI SAVINO

Si è appresa la notizia secondo cui il capogruppo di Forza Italia avv. Gianfranco Savino rassegnare le proprie dimissioni da consigliere comunale, qualora dovesse esserci la surrogata del consigliere dell’UDC Stefano Villani.

Innanzitutto il partito “la Destra” vuole esprimere solidarietà al consigliere Stefano Villani ed, inoltre, plaudire all’affermazione di coraggio e di coerenza del consigliere Savino.

Naturalmente “la Destra” di San Severo è convinta che il gesto di Savino non rimarrà un gesto isolato e privo di qualsiasi efficacia e che, quindi, il restante “gruppo dei sedici” saprà intraprendere ulteriori azioni di altrettanta importanza e valore, alle quali il nostro partito non mancherà di dare il proprio sostegno e il proprio appoggio.

Per di più “la Destra” è sicura che chiunque dovesse subentrare, saprà dare una continuità sostanziale al tentativo di “spalata” finalizzata allo scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, che solo un vizio di forma ha evitato.

(Marcello Digennaro, “la Destra”)

LA CASA DELLE LIBERTÀ PUNTUALIZZA

La Casa delle Libertà e le altre Forze Politiche di opposizione all’attuale Amministrazione Comunale, pur apprezzando il gesto di solidarietà, manifestato dall’avv. Gianfranco Savino nei confronti del Consigliere Comunale dell’UDC dottor Stefano Villani, e pur apprezzando la sua dichiarata disponibilità a dimettersi dalla carica di Consigliere, anche in segno di protesta per gli abusi ed arbitri commessi costantemente dalla attuale maggioranza, lo hanno invitato a non formalizzare le dimissioni al fine di decidere altre e più incisive iniziative politiche, da parte di tutto il Gruppo di Opposizione, dirette a contrastare le illegittime decisioni che l’attuale maggioranza adotta sia nei confronti dei consiglieri sia nei confronti della Città.

Nella Conferenza Stampa tenutasi in data 16/11/2007 presso la Sala Consiliare Comunale, in seguito all’invito rivoltagli, il Consigliere Savino, ribadendo di essere pronto a rassegnare le dimissioni e confermando la piena solidarietà al Consigliere dottor Stefano Villani, ha democraticamente rimesso il suo mandato nelle mani dei Dirigenti della Casa delle Libertà, per le determinazioni del caso.

Revisione auto

L'AUMENTO DEL COSTO

Signor direttore, non più 42 euro ma 64,70 euro per revisionare l’auto. Come può essere definito tale aumento? Altra gabbella o revisione dei costi? Ma perché gli stipendi non aumentano con percentuali così elevate? E poi ci si chiede perché gli italiani non riescono a stare dietro al caro vita. Ma questo Prodi chi ce lo ha mandato a Palazzo Chigi?

prof. Angelo Infante



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917



PROGETTO PORTE

di N. Grottola & Figli s.r.l.

FABBRICA DI PORTE E INFISSI IN LEGNO



Via Cannelonga, 17 (ZONA P.I.P.) San Severo - Tel. 0882.33.57.02 - Fax: 0882.33.62.80



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

CHIAREZZA SUL 'MOTU PROPRIO' DEL PAPA CHE AUTORIZZA I FEDELI CHE LO DESIDERANO A SEGUIRE LA MESSA IN LATINO

Rev.mo Don Mario, ci ha molto stupito la nuova trovata del Papa di ritornare al vecchio rito latino, abolendo quello corrente. Oggi, più che nel passato il latino è diventato una lingua incomprensibile, difatti non si studia più ed anche nelle scuole classiche dove viene studiato, ci si limita all'ossatura grammaticale e sintattica, senza una reale capacità di comprensione. Le sembra giusto questo ritorno al rito obsoleto? Ci chiarisca le idee. Grazie

Un Gruppo di studenti del Liceo classico di San Severo

In molta stampa italiana ed estera ci sono state delle proteste per la iniziativa del Papa. La rivista internazionale 'The best of News ...' ha parlato di una clamorosa novità papale ed il Rabbino Giuseppe Laras, ha così commentato la notizia: "Questo ripensamento può alimentare l'antisemitismo, poiché nella vecchia liturgia è stata ripristinata la preghiera per la conversione degli Ebrei". Ma al di là di dette posizioni non corrette, è bene sottolineare il fatto che già Giovanni Paolo II nel 1984 e poi nel 1988, per arginare il piccolo scisma iniziato dall'arcivescovo tradizionalista Marcel Lefebvre, concesse un indulto, permettendo ai fedeli legati alla vecchia Messa di seguire la Messa in latino, previa autorizzazione del Vescovo. Pertanto il 'motu proprio' del Papa, non è, a rigor di logica, una iniziativa clamorosa, ma solo una benevolenza verso le richieste dei tradizionalisti, eliminando il criterio di discrezionalità. Non si tratta, quindi, di un ritorno al vecchio rito, ma solo di una autorizzazione per i fedeli che lo desiderano a seguire la Messa in latino. Così il Santo Padre si esprime nella sua lettera: "L'ultima stesura del Missale Romanum, anteriore al Concilio, che è stata pubblicata con l'autorità di Papa Giovanni XXIII nel 1962 e utilizzata durante il Concilio, potrà, invece, essere usata come forma straordinaria della Celebrazione liturgica. Non è appropriato parlare di queste

due stesure del Messale Romano come se fossero 'due Riti'. Si tratta piuttosto, di un uso duplice dell'unico e medesimo Rito" (La Lettera del Papa - Osservatore Romano dell'8 Luglio 2007, p. 1). Vediamo cosa dice il 'motu proprio': dal 14 settembre i fedeli che preferiscono il vecchio rito potranno rivolgersi ai parroci per chiedere la celebrazione della Messa in latino nelle domeniche e nelle festività. Il Papa chiarisce che nelle parrocchie in cui esiste stabilmente un gruppo di fedeli aderenti alla precedente tradizione liturgica, il parroco è invitato ad accogliere le loro richieste. E' detto anche che nel messale del 1962, quello promulgato da Giovanni XXIII, era già stata cancellata la frase 'perfidis judaeis', per cui i timori dei Rabbini sono infondati. Detto messale potrà essere usato nei giorni feriali, nelle domeniche, nelle festività, nelle esequie o celebrazioni occasionali e per i Sacramenti. Sembra chiaro ed evidente che il Papa cerca di evitare le divisioni nel popolo di Dio, d'altra parte non ci sarà nessun ritorno al passato, al di fuori dei casi sopra previsti, poiché il nuovo rito è e rimane la forma normale di Messa. Il rito antico in latino sarà solo una forma straordinaria. Il Papa osserva che molti fedeli si sono riavvicinati al rito antico "perché in molti luoghi non si celebrava in modo fedele alle prescrizioni del nuovo messale, ma esso addirittura veniva inteso come un'autorizzazione o perfino come un obbligo alle creatività, la quale portò spesso a deformazioni della liturgia

al limite del sopportabile". Invero già da tempo alcuni giornali avevano rilevato che la Messa del rito nuovo diventava teatro di sperimentazioni e abusi, con orchestre musicali di pessimo gusto. Il 'motu proprio' è, quindi, da considerare un gesto benevolo del Papa per venire incontro alle richieste di persone legate al vecchio rito e per sanare i mini movimenti scismatici come quello del defunto Lefebvre e di altri gruppi similari. Fatta così chiarezza del documento papale dovrebbero scomparire le polemiche. Invero il noto periodico Avvenire dell'8 Luglio 2007, p. 3, così commenta: "Ci sarebbero meno timori di possibili incomprensioni, se alcuni gruppi non avessero fatto dell'uso del Messale antico un vessillo polemico, quasi il simbolo rivendicativo di loro battaglie: è una forma di isterismo devoto". Occorre accogliere con fiducia il Motu proprio del Papa. Non si tratta di un ritorno al Medioevo, come scrive Newsweek del 10 Luglio c.a, ma di un arricchimento spirituale, invero, la Messa in latino non è stata mai abolita; il latino è stato sempre un collante globale, non solo per la religione, ma anche per il diritto, definito dal grande storico Goffic 'alfabeto culturale del mondo occidentale'. D'altra parte, come scrive Francesco Ognibene in Avvenire (ibidem, p. 3): "C'è libertà di scegliere tra due usi dello stesso rito. E' questa una chance in più, non un passo indietro. Niente di più moderno". Cordialmente

Don Mario

SI E' SPENTO CIRO POLVERE

A poco più di due mesi dalla morte della sua adorata moglie, Bianca Moscarelli, è venuto a mancare Ciro Polvere. Di nuovo insieme, percorrono i lunghi viali dell'Universo con lo sguardo e la preghiera d'amore e di affetto verso gli adorati figlioli Vincenzo, Ma-

ria Michela, Lucia, Fernando Antonio e Agostino. I solenni funerali si sono svolti nella Chiesa di San Lorenzo, con larga ed affettuosa partecipazione di popolo. Ai figli e ai parenti tutti, la redazione al completo del nostro giornale esprime affettuose condoglianze.

Curiosità

1932 - 75 ANNI FA
MUORE
DINO CAPANNA
S. DEL CARRETTO

Nato nel 1885 a Marradi presso Faenza, si iscrive a Bologna alla Facoltà di Chimica Pura, dopo gli studi liceali a Faenza e a Torino. Ritenuto "squilibrato di mente", viene spesso internato in manicomio, ma il suo amore per i viaggi lo porta spesso in giro per l'Europa. Conosce parecchie lingue e tiene corrispondenze con Papini, Soffici, Carrà, ai quali consegna i suoi scritti, che compaiono su alcune riviste dell'epoca. Ha una relazione tempestosa con Sibilla Aleramo, ma la sua fama è dovuta soprattutto ai "Canti Orfici", una raccolta poetica di cui è stato scritto come se fosse una scossa elettrica, un alto esplosivo di poesia.

Politici

IDEE DI GIOVENTU'

Stimato direttore, sono in tanti ad essere tolleranti addirittura condiscendenti, nel definire "idee di gioventù" quelle di un noto politico, deputato comunista sin da prima della caduta del Muro di Berlino, e successivamente direttore dell'Unità per poi diventare segretario dei Democratici di sinistra. Questi signori dimenticano che Silvio Berlusconi fu iscritto alla P2 di Licio Gelli, che Gianfranco Fini disse che Mussolini era stato il maggiore statista del XX secolo e Sandro Bondi, portavoce di Berlusconi, ha ricordato di aver fatto la sua formazione politica nel Partito comunista. Potrei continuare, ma ruberei spazio al suo insostituibile giornale e (forse) annoierei i lettori.

Danilo Tescari

Tra politici

SOLO INSULTI

Stimato direttore, lei mi conosce e sa, come altri, che sono un cittadino qualunque che, nella vita l'unica mia attività consiste nel mio dovere di cittadino quando si va a votare. Ora, leggendo i quotidiani e ascoltando le varie noiose TV pubbliche e private, si notano solamente insulti di ogni tipo anche fra i componenti della stessa coalizione. Nessuno, di questi sfaccendati, lautamente pagati, pensa al bene dell'Italia, ma solo a quello della propria tasca senza fondo.

Rino Casciano

SCHEGGE

io e il mio tempo

Giuseppe De Matteis*



La bella e valida presentazione stilata per te da Neuro Bonifazi (mio docente universitario, insieme al professore Mario Petrucci, morto da vari anni, purtroppo!) mi pare abbia colto nel segno del tuo messaggio poetico; ha fatto benissimo soprattutto quando ha confessato il suo "stupore e la sua ammirazione" con la serie delle tue assai sensate e giuste considerazioni sulla vita frenetica e dissennata dei giorni nostri: un vero e proprio coacervo di brutture di ogni genere, senza più l'equilibrio e la calma dei tempi andati, mentre i tempi attuali paiono essere fortemente travagliati dalla carenza quasi assoluta dei valori di una volta!

Sono tempi quasi svuotati di significato, direi solitari e vuoti, come la vita di molta gioventù d'oggi. Un'altra osservazione che ritengo giusta del Bonifazi è quando dice che tu sai criticare ed ironizzare su avvenimenti della Storia e della Politica e della Morale di oggi e di ieri anche, senza perdere mai quel filo di speranza di un riscatto catartico e ricostruttivo o rigeneratore dell'Umanità. Io, comunque, insisterei di più sulla misura e l'equilibrio dei tuoi versi e del tuo "verbo", svolto in chiave paratattica, suasiva, non criptica, sibillina, ma veicolato ed indirizzato a te con un linguaggio realistico ed estremamente pregante, anche se spesso sotteso da un candore quasi "fanciullo", sostanzioso di tenerezza e semplicità di accenti lo scatto giambico si registra giustamente in te quando gli uomini perdono la luce della ragione e tu sei costretto, come interprete dei mali della odierna società, a censurare con sarcasmo le loro nefandezze e le loro brutalità. A dominare la tua materia poetica è quell'accorta e ben cesellata tessitura del tuo messaggio lirico, senza ricorrere alle alchimie del linguaggio cifrato e bloccato degli ermetici, ma sostanzioso di Storia, di tradizioni (gli affetti familiari e domestici, l'appartenenza e l'attaccamento alla propria terra e al proprio mondo meridionali, con la vicinanza e l'amore verso i figli, con la convivialità proverbiale della gente del Sud, elementi fondanti per riprendere un cammino di speranza, confortato dalle splendide immagini, ad esempio, della lirica "Maggio 2006", dove Schiamone ha modo di ammirare "Lucciole come petali di luce / mollemente ondegianti / lungo il

breve pendio del crepuscolo. / Nelle sere dei campi, / oltre l'ultima casa di paese / pallidi lampi e sbalzi successivi, / a ventaglio, ruotanti, verticali... / a guisa d'una gara pirotecnica / magica, silenziosa. / A volte lucciole più rade, mai / sparute come adesso, / in questa sera labile di maggio.

In questo suo scavare solchi nella propria terra, Schiavone pare ci suggerisca l'obbiettivo a cui mira col suo messaggio artistico: il nodo esistenziale tra il poeta e il cuore degli uomini, di quelli soprattutto della nostra terra pugliese, che conservano con il loro luogo di na-

scita un legame ancestrale, che non tace neppure negli stenti e nelle tribolazioni, e che anzi dalla lotta quotidiana con la povertà e le avversità, piuttosto che avviliti nel compromesso e nella fuga, accettano la fatica e il dolore con la religiosa consapevolezza che il pane della vita è spesso amaro, ma viene sempre di Dio.

Ordinario di Letteratura Italiana*

Edio Felice Schiavone
Università di Pescara
SCHEGGE (Io e il mio tempo)
pag. 50 - euro 7,00 Bastogi editrice - Foggia 2007



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

LO SCAMBIO DEL POTERE

Si parla molto di democrazia, ma chi comanda tiene sempre attorno i soliti ceffetti in compagnia per giubilare il prossimo ogni giorno.

Esercita il potere a fantasia con tutti i suoi parenti senza scorno, nel mentre c'è chi pensa a dare il via a qualche cosa che somiglia al forno.

Allora penso che per governare molto bene un popolo civile, è necessario farlo rinnovare:

e trovo ingiusto che, per certe voglie, si prende il potere pur con stile e lo si scambia tra marito e moglie.

vedi Argentina

Curiosità

25 ANNI FA SCOMPARE GRACE KELLY

S. DEL CARRETTO



Nata a Filadelfia nel 1929, ha

frequentato la "Scuola d'Arte Drammatica" di New York prima di girare in suoi famosi films, cui parecchi di Alfred Hitchcock. Nel 1955 incontra il principe Ranieri di Monaco durante il "Festival di Cannes" e si sposano l'anno successivo. Madre di tre figli (Alberto, erede al trono, Carolina e Stefanie), muore in un incidente d'auto il 14 settembre. Aveva 52 anni.

L'Antica Cantina®
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

argo **Iafelice** geom. **Ciro**
TERMIDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE
ASSISTENZA TECNICA

sylber **sime** **Saunier Duval** **CHAFFOTEAUX MAURY**

Espos. C.so Di Vittorio, 113 - San Severo - Tel. 0882.33.17.34

ARREDAMENTI CIPRIANI

ACCADÉMIA DEL MOBILE **MAZZOLI ARREDAMENTI** **SCAVOLINI** **CIACCI** **COLOMBINI** **MERCANTINI**

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73

www.arredamenticipriani.it

Marciapiedi di viale Matteotti

DISAGI E RISCHI

Egredo direttore, ho molto apprezzato la decisione dell'Amministrazione comunale di deliberare, finalmente, il rifacimento della pavimentazione dei marciapiedi del viale Matteotti da tempo in condizioni pietose. Non altrettanto posso dire della decisione di realizzare una rotatoria, che fino a questo momento, a mio parere, ha creato solo disagi per i cittadini. Premesso che l'impianto semaforico preesistente (quando era tenuto regolarmente in funzione e rispettato!) non mi sembra abbia creato disagi e pericoli per i veicoli ed i pedoni, ritengo di dover esporre una serie di considerazioni relative ai danni, costi e disagi arrecati già in fase di realizzazione della rotatoria:

a)- si è provveduto ad espian-tare un numero consistente di querce (dovrebbero essere almeno una diecina) per allargare lo spazio di manovra degli automezzi. Tali querce, da notizie assunte, sono state ripiantate in via Fortore, ma dubito che alberi di tali dimensioni e vetustà possano sopravvivere al "trasloco". Alcuni dei citati alberi, per di più, sono stati espian-tati senza motivo, come si può notare dall'ampio spazio vuoto di marciapiedi presente sul lato sinistro del viale andando verso la stazione;

b)- il progetto iniziale di rotatoria è stato rivisto in corso d'opera e ciò ha comportato il ritorno sul cantiere di mezzi di movimento terra e di numerose persone addette ai lavori, che hanno reso ancor più problematico l'attraversamento dell'incrocio;

c)- lo spazio di manovra degli automezzi all'angolo tra la via Marconi ed il viale Matteotti, dopo la variazione del progetto iniziale, mi sembra alquanto esiguo; inizio a temere, tra il serio e il faceto, che i progettisti, dopo aver fatto strage di alberi sul viale, vogliano smusare lo spigolo del fabbricato presente sul citato angolo, al fine di eliminare il nuovo problema;

d)- l'ingresso sulla rotatoria degli automezzi provenienti da via Marconi e da via Fortunato, a mio parere, è molto pericoloso, perché i due flussi veicolari si sovrappongono;

e)- dall'inizio dei lavori, al fine di evitare incidenti per veicoli e pedoni, sono costantemente presenti almeno due vigili urbani (in alcuni giorni ho rilevato la presenza addirittura di quattro vigili!!!); tale presenza sarà necessaria, soprattutto per tutelare l'incolumità dei pedoni, anche alla conclusione dei lavori. Non mi sembra la maniera migliore per valorizzare la professionalità dei nostri vigili urbani. Si dice che la realizzazione di rotatorie sugli incroci sia prevista dalla normativa dell'Unione europea, ma non credo proprio che tale previsione possa riguardare vie centrali della città e soprattutto quegli incroci dove, per realizzare le rotatorie, si creino danni ambientali e di vivibilità cittadina. Un altro rilievo vorrei fare a coloro che hanno studiato e deliberato il progetto. Non mi sembra che il comitato dei cittadini, costituitosi in occasione di un precedente progetto di ristrutturazione del

viale Matteotti, sia stato interpellato sulla questione. In tempi in cui si parla di trasparenza, di coinvolgimento dei cittadini e di condivisione delle scelte politiche, non mi sembra corretto realizzare un progetto all'insaputa di tutti. Per di più, in considerazione dei disagi e dei danni che subiscono i cittadini in occasione di piogge copiose, non sarebbe stato il caso di pensare al progetto di miglioramento delle rete di fogna bianca anziché impiegare risorse economiche e umane per la realizzazione di rotatorie?

Luigi Mascia

COSTI FUNERALI sempre più cari e nessuno interviene

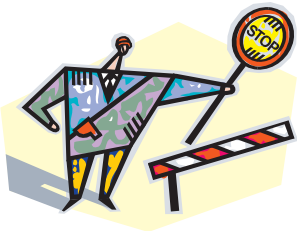
Egredo direttore, assodato che morire non conviene mai ma, dato che non dipende da noi, mentre si è ancora in vita, almeno possiamo protestare, e rivolgerci alle autorità competenti a far sì che cessi il continuo rialzo di prezzi che stroncano le finanze delle famiglie. Si blatera contro gli aumenti di pane, pasta, latte, gas e via dicendo, ma tutti tacciono sul-

la pesante scure di un funerale. Non solo hai perduto il tuo caro, ma i becchini ti hanno svuotato anche le tasche. Tra i componenti la Giunta comunale, dovrebbe esistere anche un assessorato che si occupa (si fa per dire) delle questioni cimiteriali. Non sarebbe il caso di intervenire?

Giuseppe Italiano

Traffico veicolare

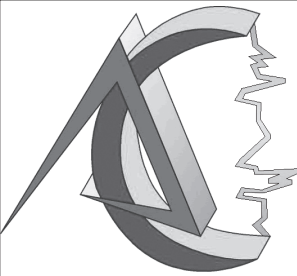
ARIA IRRESPIRABILE nociva alla salute dei cittadini



Caro direttore, il traffico veicolare costituisce la quota di gran lunga preponderante di emissioni in atmosfera sia per quanto riguarda gli inquinanti tradizionali che le polveri sottili. Le modifiche apportate al piano della viabilità sono la causa di un traffico caotico che, in alcune zone della città, rende l'aria irrespirabile oltre a formare lunghe file di autoveicoli. La "Relazione sullo stato dell'ambiente del Comune di San Severo - maggio 2004" ha evidenziato un'elevata criticità costituita da concentrazioni di benzene che superano i limiti di legge, dalla presenza di idrocarburi che è quattro volte superiore a quella consentita dalla normativa, dai livelli di presenza delle polveri sottili sospese PM10. Preoccupano soprattutto le concentrazioni di PM10, la frazione respirabile delle polveri che grazie alla grana

molto fine può raggiungere le vie respiratorie più profonde contaminandole; infatti gli studi compiuti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità confermano il rilevante impatto delle polveri sottili sospese PM10 sulla salute dei cittadini in termini di percentuale dei decessi, ricoveri per disturbi respiratori e disturbi cardiovascolari ed attacchi di asma nei bambini. Pertanto ho ritenuto opportuno presentare un'interrogazione per sapere quali risultanze ha prodotto l'attuazione della misura 5.2 azione 2 del POR Puglia per il monitoraggio dell'inquinamento nell'aria; quali azioni di risanamento sono state programmate dall'Amministrazione, in particolare quelle relative alle emissioni da traffico veicolare; quali iniziative saranno intraprese al fine di monitorare costantemente la concentrazione di sostanze inquinanti nell'aria, per combattere l'inquinamento atmosferico, per tutelare la salute dei cittadini; quando sarà modificato il piano della viabilità, causa principale dell'inquinamento da polveri sottili.

Primiano Calvo



INFORMATICA

CONSULENZA E SERVIZI
@ VENDITA HARDWARE SOFTWARE

di Antonio Cavaliere

via Reggio, 14 - 71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax: 0882/226244 - Cell. 348.3807887
e-mail: ac.informatica@acinformatica.it
www.acinformatica.it

Linguaggio GLI INCAPIENTI

Caro direttore, scommetto che neanche tu sai cosa significa "incapienti". Si è vero, ci si può arrivare dopo averci pensato un po', ma non tutti tradurrebbero "incapienti" in aiuti ai più poveri". E se lo chiedessimo a coloro che hanno firmato la "Finanziaria", sono certo che farebbero la figura degli ignoranti. Un appello ai politici: signori (mi raccomando, direttore, esse minuscola) politici, date il buon esempio: non sarebbe stato meglio dire "aiuti ai più poveri" usando la lingua italiana, anziché il burocratese?

Emilia Santoro

Parlamentari LA RIDUZIONE

Caro direttore, tra le novità della "Finanziaria" mi è parso di capire che ci sarà finalmente la riduzione del numero dei ministri. Ma non da ora, solo dalla prossima legislatura. Tra le altre cose i nostri politici hanno deciso di congelare il lauto stipendio, ma non certo di diminuirlo. Ancora una volta, un'occasione persa.

Nicoletta Farina

ARCHEOCLUB D'ITALIA
Sede di San Severo

CONVEGNO
NAZIONALE
PREISTORIA, PROTOSTORIA
E STORIA DELLA DAUNIA
24 - 25 Novembre 2007

HOTEL CICOLELLA Sala delle Conferenze
SAN SEVERO

Continua la serie di Convegni di Studio organizzati dalla sede di Archeoclub di San Severo, che dal lontano 1979 si attiva ogni anno per realizzare questi prestigiosi appuntamenti culturali di altissimo livello, in cui sono coinvolte personalità dell'alta Cultura nazionale. La benemerita Associazione, che tanto ha fatto per la Cultura della nostra comunità, ha pubblicato ben 35 volumi degli Atti dei Convegni, di cui l'ultimo volume del 27° Convegno è ricco di ben 500 pagine.

IL VENTAGLIO un accessorio sempre di moda

Silvana Del Carretto

Soppiantato dai moderni ventilatori (anche portatili) e dai condizionatori d'aria, il ventaglio sta ormai riprendendo quota nell'uso quotidiano, anche se in Spagna non è mai passato di moda; infatti oggi come ieri lo usano uomini e donne, aristocratici e borghesi, come Elena di Spagna e il regista Pedro Almodovar. A Cadice è nata persino una scuola - laboratorio. Dalle rappresentazioni figurate sui vasi egizi e babilonesi, che mostrano una specie di "flabellum" nelle mani femminili, si può dedurre che l'uso del ventaglio risale alle più antiche civiltà. Ne è documentata la presenza in Grecia nel 5° secolo a.C., dove divenne attributo di Afrodite. Si diffuse in seguito sia tra gli Etruschi che tra i Romani quale complemento dell'abbigliamento femminile, ma era già diffuso in Cina nel 3° secolo a.c. ed era pieghevole. Le forme più antiche si possono riportare a quelle di una foglia con peduncolo, e in realtà fu proprio una foglia di palma o di colocasìa a servire all'uso, inizialmente, mentre dopo il 4° secolo d.C. il ventaglio assume la forma di una bandiera.

Per la materia usata e per la raffinata lavorazione, i ventagli furono oggetti di lusso specialmente durante il Rinascimento, quando venivano realizzati in pizzo con pregevoli dipinti di figure e paesaggi. E Venezia era la maggiore produttrice dell'epoca. Verso la metà del 1500 entrò in uso il ventaglio pieghevole, dapprima a forma di ruota, poi di semicerchio, come quelli moderni (alla Galleria degli Uffizi un dipinto di Scipione Pulzone, del 1590, rappresenta Cristina di Lorena con un ventaglio in mano), forma importata dall'Oriente, dove era già diffuso presso i Cinesi e i Giapponesi, che facevano largo uso di penne di pavone ("nessuno uscirebbe di casa senza un ventaglio" scrive un missionario gesuita nel 1500).

L'uso del ventaglio si diffuse in Italia intorno al 12° secolo, più largamente in Inghilterra durante il regno di Enrico 8°, e ancor più in Francia nel 1700, al tempo di Caterina de' Medici. Proprio i ventagli del 1700 erano i più pregiati, perché spesso avevano montatura di alta oreficeria, mentre la pagina di seta o di pergamena o di pizzo e velo era spesso decorata con pitture di artisti famosi, così come i ventagli di Madame Pompadour, che erano in avorio, in tartaruga, in madreperla e meravigliosamente dipinti. Oggi son cambiati i materiali e anche i disegni.

Accessorio indispensabile per ogni donna che si presentava in un salotto, di colore diverso per ogni occasione, oltre che utile per "darsi aria", il ventaglio aveva un linguaggio segreto che ogni dama sapeva lanciare come messaggio al proprio cavaliere, facendolo volteggiare davanti al viso all'altezza degli occhi o della bocca, oppure davanti al seno. Ogni movimento parlava al cuore e agli occhi di ciascuno, tra sguardi languidi e sospiri amorosi, come si può leggere nel "Paradiso delle signore" di Emile Zola.

Ed anche Michelangelo Mariconne, insigne studioso gerganico e autore de "La Fisica Appula", lo chiama "rinfrescante strumento che serve ad agitar l'aria in tempo di estate" e ritiene che ci siano particolari significati in "quei misteriosi ghiribizzi che da alcune signore sogliono formarsi col ventaglio, forse per esprimere i sentimenti di connivenza o di ripulsa" verso determinate persone.

Preziosi esemplari sono arrivati fino a noi, e si possono ammirare presso gli antiquari o in occasione di mostre specifiche: sono in avorio e in madreperla, in argento e in tartaruga, con incrostazioni in oro e in pietre dure o con dipinti assai pregiati. Il ventaglio più famoso che si conosca è quello regalato alla regina M. Antonietta di Francia dalla città di Dieppe nel 1875: in avorio traforato riprodotto una scena storica. Il ventaglio più "caro" è un esemplare francese del 1700, che nel 1991 è stato venduto all'asta da Christie's al prezzo record di 12

mila sterline. Proprio a Parigi esiste un museo permanente dedicato al ventaglio.

Una particolare funzione pubblicitaria assume infine questo accessorio più precipuamente femminile all'inizio del 1900 (in Italia e in Europa e in America), rispecchiando in tal modo "i gusti e le abitudini quotidiane di un'epoca", che è quella del consumismo e della tecnologia, che sono radicalmente cambiati.

Anche gli uomini infatti oggi usano il ventaglio, se solo ricordiamo Pertini e Kruscev, per non parlare di Oscar Wilde che sventolandosi, voleva ridicolizzare il segreto linguaggio femminile affidato al ventaglio. Deliziose mostre ed esposizioni continuano ad animare le grandi città, come Parigi e Madrid, segno che il ventaglio è sempre di moda quasi a voler dare ragione a Madame de Stael, la quale sosteneva che la vera dama si riconosceva da come usava il ventaglio (ieri come oggi).

www.accademianfo.com

LA MEDICINA AYURVEDICA



La Medicina Ayurvedica (etimologicamente "scienza della vita"), praticata in India negli ultimi 5.000 anni, è un sistema diagnostico-terapeutico comprensivo di medicine che combinano le terapie naturali, con un approccio altamente personalizzato per il trattamento delle varie patologie, fondamentali per affrontare il terzo millennio. Questo tipo di medicina pone identica enfasi sul corpo, la mente e lo spirito, condizione indispensabile per la salute globale.

La chiave di volta della Medicina Ayurvedica è la costituzione individuale (Prakryti), e una volta identificata ci consente di stabilire dei profili personali, che includono la forza e la suscettibilità del singolo soggetto ad ammalarsi. La Medicina Ayurvedica si basa sul concetto dei tre umori o Dosha, ne esistono tre tipi e sono conosciuti come Vata, Pitta e Kapha.

IL TIPO "VATA"



Le caratteristiche primarie del Vata sono l'intercambiabilità, l'imprevedibilità, la variabilità nella forma, nella taglia, nel carattere e nell'azione. Il Vata tende ad essere slanciato con prominenze a livello delle articolazioni e delle vene, con una cute secca e fredda. È caratteriale, entusiastico, immaginativo, impulsivo, ha

molte idee, ma spesso, il vata è inconcludente. Il vata mangia e dorme in maniera molto nomade ed è molto predisposto all'ansia, l'insonnia, i disturbi premenstruali (dismenorrea) e la costipazione, la sua energia è presente in modo irregolare, rendendo la sua esistenza variabile per eccellenza.

ABBONAMENTI AL CORRIERE

Per guardare più lontano
Euro 20,00 Italia - Euro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA
TRADIZIONE

●BANCO SALUMI
●ENOTECA
●OLTRE 60 MARCHE DI
ACQUE MINERALI

la qualità
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

UN VERTICE DI BAGONGHI !

Antonio Censano*



Una nuova sanguinosa offensiva della criminalità nazionale ed estera si preannuncia!

Dopo il “summit” tra Amato ed i colleghi Mastella, Pollastrini, Parisi, e l’immane “Mortadella” anche il consiglio dei ministri si è riunito, per varare, all’indomani della morte della signora Giovanna Reggiani (aggredita, rapinata, martoriata ed uccisa da uno zingaro romano) un decreto legge per la sicurezza.

Eh..... questa volta si fa sul serio!

Tanto è vero che il sen. Bonadonna (ed il cognome è già un programma) del P.R.C. si è subito precipitato in carcere a confortare l’omicida! Che schifo!

La verità è che ogni qualvolta si preannunciano nuove misure, inasprimenti di pena, ripristino di certezze – da tempo inesistenti – la criminalità si fa grosse risate e si scatena.

Ricordate che fine ha fatto il pacchetto della sicurezza per Napoli? E le nuove misure per ridurre le cosiddette stragi del sabato sera? E le solenni e meditate promesse di rigore all’indomani del fallimento dell’indulto? E la lotta all’immigrazione clandestina, giurata mentre Amato dava disposizioni alle questure (e questo addirittura per telegramma) per facilitare l’ingresso degli stranieri in Italia, abolendo persino ogni controllo per quelli che si fossero dichiarati turisti, studenti o perseguitati politici? Niente di niente.

Anzi nuove offensive della malavita con altre vittime ed altro sangue.

Sia beninteso che parlo delle vittime e del sangue innocente, perché quando i delinquenti si scannano tra loro a me non me ne frega proprio niente. Tutt’altro!

La guerra fra i clan semmai rappresenta, purtroppo, l’unica possibilità di fare un pò di pulizia nelle strade delle città di questa sventurata Patria!

E Dio non voglia che, poi, ai bla...bla...bla dei ministri si aggiungessero anche quelli di Napolitano!

Saremmo prossimi alla fine.

La conferma inequivocabile del cinismo, ipocrisia e faccia tosta di questi governanti è consacrata, ad esempio, nella legge sull’emigrazione a firma del ministro Ferrero e dello stesso Amato. Peggior non avrebbero potuto farla. Sono inutili i “vertici della sicurezza” che rappresentano solo vergognose prese per il c... degli Italiani che ci credono o sperano.

Solo quando si avrà il coraggio di cancellare la ideologia della irresponsabilità, travestita da bontà, la criminalità non troverà più proseliti ed il cittadino sarà seriamente tutelato.

L’Italia non ha bisogno né di “vertici” né di “pagliacci” emuli di Dossetti o di Lercaro!

Una prima cosa da fare, se la si vuol fare, è il prevenire l’ingresso di potenziali terroristi o delinquenti piuttosto che scoprire, dopo, le scuole dell’odio e delle mattanze!

E non raccontiamo signor ministro Amato, signori ministri, per favore, la favoletta: noi siamo un paese democratico, noi rispettiamo i diritti umani! Ma quale democrazia e quale

rispetto dei diritti umani è il farsi prendere dal didietro?

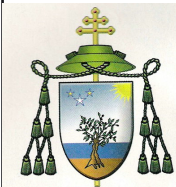
Questa è la differenza fondamentale tra Noi e voi signori ministri! Non aver fatto del proprio didietro una terra senza frontiere! E volete chiamarlo razzismo questo? Vi sorprenderò ma siamo inguaribilmente, razzisti. E questo con buona pace anche di qualche nostrano ex abito talare, ed oggi coltivatore diretto..... di finocchi

Con le nuove leggi da bagonghi che si sono varate, come nel passato, non si risolverà nulla. Dando per scontato che la sinistra massimalista consenta, poi, di attuarle!

Se un minimo di pudore alberga ancora in voi datemi ascolto andatevene all’inferno o, se qui non trovate posto, in un altro luogo dove, da sempre, il posto si trova!

*avvocato

I VESCOVI CAMBIANO LA LITURGIA da “Ave” a “Rallegrati Maria”



Nuova traduzione anche per la frase “non ci indurre a tentazione”.

Il nuovo “Lezionario liturgico” è stato presentato alla stampa dal vescovo Betori, segretario della Cei, e potrà essere usato a partire dalla prima domenica di Avvento (2 dicembre) di quest’anno e diventerà obbligatoria dalla prima domenica di Avvento.

Si compone di nove libri.

Cosa cambia:

- 1) LA RICCHEZZA:-** La parola “mammona”, di origine aramaica, è stata tradotta con “ricchezza”;
- 2) LO SPIRITO SANTO:-** Non è più detto “consolatore”, ma torna ad essere “paraclito”;
- 3) IL LADRONE:-** Nei Vangeli della Passione rimane il termine “ladrone” al posto di “brigante”.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



MORAVIA FOREVER

Cade in questi giorni il centenario della nascita di Alberto Moravia (28 novembre 1907-26 settembre 1990).

Ovviamente la circostanza non passa inosservata: ci sono state e sono annunciate manifestazioni commemorative; tra l’altro, la sua casa editrice (la Bompiani) ha pubblicato un romanzo inedito, “I due amici”, che è stato immancabilmente oggetto di interventi giornalistici. Moravia, dunque, non smette di far parlare di sé: una sorta di “Moravia forever”.

Certo che lo scrittore ha avuto un esordio folgorante con il romanzo “Gli indifferenti” (1929). Poi l’attività letteraria di Moravia è andata di pari passo con la sua vita, quasi sempre sotto i riflettori. I riflettori sembravano essersi spenti (o quanto meno affievoliti) all’indomani della sua scomparsa: lo scrittore è parso scontare un eccesso di presenzialismo sulle scene del mondo; e non pochi critici s’impegnavano a ridimensionarne la rilevanza culturale e artistica.

Negli ultimi tempi, Moravia sembra invece riprendere quota, il che non è un male. Al di là, infatti, dell’imponente produzione narrativa e saggistica di questo scrittore, egli rimane soprattutto per alcune sue deliziose cose (in primis, il racconto lungo o romanzo breve, “Agostino”, del ‘44, un’esemplare educazione sentimentale adolescenziale).

Direi, concludendo, che più che un “Moravia forever” sia più giusto parlare di un ritorno a Moravia, un modo per non dimenticare la sua storia personale e intellettuale.

Curiosità

300 ANNI FA NASCEVA CARLO GOLDONI

S. DEL CARRETTO



Era nato nel 1707 a Venezia il maggior commediografo d’Italia, figlio di un medico che si trasferì a Perugia, dove il giovane Carlo studiò presso i Gesuiti. Esercì l’avvocatura, ma la sua gran fama è dovuta alle sue 200 tra commedie, trage-

die, melodrammi (musicati da Piccini, Paisiello, Mozart). Visse anche a Parigi, dove fu insegnante d’italiano per le figlie del Re Luigi XVI. Morì quasi in miseria, ormai pieno di acciacchi e quasi cieco, nel 1793, dopo aver attraversato per intero tutto il secolo XVIII°. Nel 300° anniversario della sua morte, la Pubblica Amministrazione di San Severo, vuole ricordare questo “grande” della letteratura italiana, mandando in scena, nel nostro bellissimo “Teatro Verdi”, due suoi capolavori: Il burbero benefico e I gemelli veneziani.

ABORTO

Gentile direttore, leggo sull’ultimo numero del suo giornale, la lettera della signora Anna Rita, che una sua congiunta avrebbe intenzione di abortire, con il parere contrario di tutti i familiari e con il solo consenso del suo compagno (e ti pareva?)

Voglio augurarmi che la signora porti felicemente a termine la sua gravidanza e che il meraviglioso figlio che nascerà porti felicità e serenità nel suo animo e in quello del suo convivente.

Dolores Palazzi

In redazione sono giunte molte lettere, tutte a sconsigliare che il delitto non avvenga.

Riporto quanto ha scritto l’indimenticato Papa Giovanni Paolo II a proposito dell’aborto, sperando che se ne tragga insegnamento:

L’eliminazione della vita del nascituro è oggi, purtroppo, un fenomeno assai diffuso nel mondo. Finanziato col contributo del denaro pubblico, è facilitato dalle leggi umane con un insieme di argomentazioni, di cui, in verità, non è difficile vagliare l’inconsistenza e la capziosità.

In realtà l’aborto è una grave sconfitta dell’uomo e della società civile. Con esso si sacrifica la vita di un essere umano a beni di valore inferiore, adducendo motivi spesso ispirati da mancanza di coraggio e di fiducia nella vita e talora da desiderio di un malinteso benessere.

L'ADDIO A FEDORA CICALA vedova Luminoso

Si è spenta serenamente, con il conforto della preghiera, la signora Fedora Cicala, vedova dell’indimenticato Mario Luminoso, il noto costruttore edile, del quale conserviamo affettuoso ricordo.

I solenni funerali si sono svolti, con larga partecipazione di popolo, nella Chiesa della “Libera” e il celebrante, nel corso dell’omelia, ha ricordato con sincere e profonde parole, la nobile figura dell’Estinta che, nel corso della sua esistenza, si è sempre prodigata, con tangibili segni di generosità, nell’aiuto verso i più deboli.

Ai figli Leonardo, Carmine, Antonio e Raffaele, così duramente provati, esprimiamo le sincere ed affettuose condoglianze della redazione al completo del nostro giornale.

Delta Concerti

DREAM THEATER

Dionigi Neri



Signori, i Dream Theater, maestri del prog-metal, hanno suonato ad Andria il 27.10.2007 per l’unica tappa del Sud Italia del loro tour mondiale “Chaos in motion world tour 2007-2008”.

Ottima la cornice di pubblico giunto da ogni parte della Puglia e del Sud Italia.

Buona l’acustica del Palasport.

Impressionante il muro sonoro che riescono ad ergere.

Nonostante ciò si distinguono nitidamente le linee musicali dei singoli componenti, compresa la limpida voce del sig. James Labrie, che, nonostante appaia un po’ appesantito, tiene il palco con maestria, facendosi da parte quando è il momento di cedere la scena agli altri comprimari.

Non si fa attendere il chitarrista italo-americano John Petrucci, che infila, uno dopo l’altro, saggi di velocità di esecuzione e di capacità evocativa degli assoli.

Pur mancando nel gruppo la seconda chitarra, il sig. Petrucci è coadiuvato da un certo Mr. Rudess alle tastiere “rotanti” che, con un invidiabile pizzetto colorato, arricchisce il suono di ricami melodici e di archi sintetizzati che danno maggior corpo alle composizioni, rincorrendosi talvolta con John Petrucci in velocissimi assoli resi ancor più accattivanti dalla distorsione del suono.

Ad ogni modo, il vero capo carismatico della band è il batterista Mike Portnoy, spettacolo nello spettacolo, che sostiene la sezione ritmica con una batteria di circa trenta elementi estesa su un arco ideale di circa 180 gradi.

Basti pensare che era dotata di tre grancasse ed altrettanti

PROFESSIONE ? politico!!!

Caro direttore, i cosiddetti “politici” italiani (sanseveresi compresi) credo non abbiano mai lavorato in vita loro, ma di aver fatto e continuano a fare i “politici di professione”.

Nella “destra” spiccano i nomi di Fini, Casini, Bossi, nella “sinistra”, oltre a D’Alema, l’elenco è così lungo che faccio fatica a reggerlo.

Il bello (o il brutto) è che siamo noi cittadini a far campare da nababbi tutti i nullafacenti.

Margherita Leporino

STAZIONE DI SERVIZIO d'Aloia



di Soccorso Racano

- AUTOLAVAGGIO
- CENTRO CAMBIO-OLIO
- SHOPPING



via Soccorso - San Severo Tel e Fax: 0882/221546

Inchiesta

COME TRASCORRONO LE MERITATE VACANZE I NOSTRI POLITICI

Mentre milioni di italiani diventati poveri, fanno fatica, a far quadrare i conti della spesa, non più ad arrivare a fine mese, ma a fine settimana.

Luigi Picozzi

Quotidiani e periodici liberi e non al servizio del potere, pubblicano fotografie e notizie riguardanti le vacanze dei nostri politici.

Pare che tutti, nessuno escluso, si debba comportare *pro domo sua*, come è sempre avvenuto in passato. D’altronde chi è sazio non si interessa di chi ha fame come succedeva ai tempi dell’ultimo Capeto francese.

Il ministro degli Esteri D’Alema, se la spassa con la moglie, sulla sua barca, al sole, dell’isola di Ponza.

Rutelli, di nome Francesco, si gode le vacanze nell’esclusivo albergo di Taormina, quello dei ricchi sfondati. Mentre Silvio Berlusconi, nella sua villa in Costa Smeralda, posteggia sulle proprie gambe le divette della sua TV; il Pecoraro Scanio concede un’intervista sulle proprie mutande da bagno ad un paparazzo di *Novella 2000* e il federalista Roberto Maroni si fa fotografare al tavolo di un bar con la sua segretaria molto carina.

E la “Voce” dei lavoratori, il rifondista Fausto Bertinotti, tiene ancorata al porto di San Remo la sua piccola barca.

Ecco alcune interessanti informazioni sui nostri politici:-

Stipendio mensile: 19.150 euro; portaborse (di solito parenti o amici stretti) 4.030 euro; spese affitto: 2.900 euro/mese; massima indennità di carica 6.455 euro/mese.

Gratis:- telefono cellulare, cinema, teatri, autobus, metropolitane, francobolli, autostrade, voli nazionali, palestre e piscine, cliniche, assicurazioni infortuni, assicurazione morte, ristoranti, auto blu con autista.

E a proposito di ristoranti: nell’anno 1999 hanno mangiato per la modica somma di **1.472.000 euro**.

E a proposito, ancora, di pensione di cui tanto si parla in questi tempi per i miserabili che sopravvivono con 350 euro al mese, i politici percepiscono la pensione dopo 35 mesi di Parlamento, mentre i poveri cittadini vanno in pensione non dopo 35 mesi, ma 35 anni, se bastano!

Un altro dato: 130 mila euro li incassano con il rimborso per le spese elettorali, e in più ci sono altri privilegi pecuniari per coloro che sono stati Presidenti della Repubblica, del Senato e della Camera.

Tribuna Stampa
Settembre 2007

Tecnosistemi

Notebook a partire da



€ 499,00
iva inclusa

PC completo di monitor Lcd 17" a partire da



€ 549,00
iva inclusa

Vendita e Assistenza Tecnica

Personal Computer Fotocopiatori Registratori di cassa Mobili per ufficio
Via Minuziano, 19 - 21 Tel. e Fax: 0882.227113
e-mail: tecnosistemisrl@tiscali.it



DIPIERROCOSIMO S.A.S.

TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE -
FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA
- FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLE - CAMINETTI

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

Via Lucera, Km. 0,350 - San Severo - C.P. 273 - Tel.0882.37.31.15 Fax: 0882.33.45.35 - e-mail: dipierrocosimosas@tin.it



Presso l'Antica Cantina

IL PRINCIPIO DEL 2007

l'allegro novello dell'alto tavoliere

Domiziana Lufino

Più che l'atmosfera delle grandi occasioni, si respirava l'aria del ballo delle debuttanti, la sera del 6 novem-

dei prodotti locali. Ma come insegna colui che parti dalla leva per sollevare il mondo, anche qui si parte



bre, presso L'antica Cantina di San Severo. Ma a debuttare, questa volta, non erano le diciottenni, bensì lui, il principino del 2007 : l'allegro novello dell'Alto Tavoliere. A fargli da festosa corona c'erano le più elette aziende agroalimentari artigiane del

dal locale per approdare oltreoceano, in quegli States cioè ove l'Italia è diventata la prima esportatrice di vino, e che vino ! Il presidente della Cantina, dott. Alfredo Curtotti, intervenendo per spiegare il senso della serata, si è intrattenuto



comprensorio ma anche di altre zone della vasta Puglia. Ovviamente, come usa da quelle parti, tutti i salmi finiscono in gloria e quindi grande scorpacciata delle migliori prelibatezze del foggiano. A garantire sulla conformità degli standard tradizionali c'erano loro : i Custodi degli Antichi Sapori di Lesina, una sorta di agguerrito manipolo di difensori della genuinità

sulle caratteristiche organolettiche del festeggiato e ha esortato a consumare con serena moderazione la prima tra le "prelibatezze liquide" del Creato, per Bacco ! e ha voluto anche sottolineare l'importanza di apprezzare il bouquet del vino, il suo retrogusto, altresì esortando i consumatori ad "intercettare" le componenti aromatiche del Novello di quest'anno.

LA SERA

Delio Irmici

Ignuda dei molli suoi veli
la sera prevale nei cieli perlati.
Di stelle non una per anco
né bianco di luna.

Silenzio: ma vivo, ma intento.
Appena i bisbigli del vento,
o forse nel sonno profondo
il fiato pacato del mondo.

O anima nostra! Sospesa
ne l'alto, in ascolto o in attesa,
quest'ora che pende più sola
ti dica l'amica parola.

Poi come si accendono a mille
e mille l'etere faville,
tu, o sera, con l'amore conduce,
ti effondi per mondi di luce!

malatesta:artigrafiche



Malatesta Editrice

Consorzio Poligrafico di Capitanota

www.grafichemalatesta.it

La serata, impeccabilmente organizzata dalla Domimediaservice, è terminata ovviamente tra le note musicali che notoriamente accolgono i principi.

Banche

ALLARME MUTUI

Si continua a parlare di "allarme mutui" per le banche. Ora, negli USA diversi istituti di credito sono quasi falliti per la sovraesposizione mutui e migliaia di persone si sono trovate senza un lavoro dall'oggi al domani. In Italia, invece, si dice ma e più quello che non si dice: allora quanto sono esposte veramente le banche italiane in tutta la faccenda? Non è ben chiaro.

E anche se lo fosse si rifarebbero subito sulla spettabile clientela, aumentando i costi di gestione dei conti, ad esempio, tra l'altro già tra i più cari d'Europa.

Mi chiedo, a quando una finanza chiara e trasparente?

Peppino Fantasia

L'IMPOSSIBILE

Silvana Isabella

Bucare il cielo
oltrepassare le nubi
superare ogni barriera
arrivare a toccare
con mano l'impossibile
l'inafferrabile!
Ed allora
cavalco il vento
e sento l'odore
della terra e del mare!
Brucio col fuoco
e sento il calore
della vita e dell'amore!
Posso trasformare
una semplice esistenza
in una meravigliosa
e straordinaria esperienza!



PURGHE

A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Pronto ? Aiuto, direttore, tornano i comunisti !

Beh, cosa c'è di male ?

Già, dimenticavo. I cattivi sono i fascisti, i comunisti hanno combattuto per liberarci dal fascismo.

Proprio così, caro ex sindaco. Ma tu confondi sempre le carte. Tu non ricordi le "purghe fasciste". Con tanto di olio di ricino...

Se è per questo, ho sentito parlare anche del manganello... Giusto, manganello e olio di ricino. La povera gente, seduta su un water, senza che il corpo richiedesse un intervento così risoluto... E chi protestava si "beccava" anche le manganellate. E tutto questo per punire gli antifascisti, insieme al carcere, al confino, anche alla eliminazione fisica, a volte.... Vuoi deciderli, caro ex sindaco, a riconoscerle queste cose ? Nessuna difficoltà, caro direttore, a sottoscrivere un atto solenne di condanna della violenza e di chiunque ne faccia ricorso per qualsivoglia motivo. Ma vogliamo provare, per quel poco che contiamo, a raccontare qualche "piccola verità" ? Accomodati pure, senza le tue solite sparate ad effetto, però...

Le "purghe staliniane" ovvero "purghe comuniste" a denominazione d'origine controllata e garantita, hanno causato oltre dieci milioni di vittime. E ancora oggi, qualche demente parte per ricordare la grande rivoluzione d'ottobre....

Ognuno tira l'acqua al suo mulino...

Ma quale mulino, direttore ! La verità è che Stalin ha vinto la guerra contro il nazismo. Guai ai vinti !

Siamo partiti dalle "purghe fasciste"...

Direttore, tutti gli abusi, i soprusi, le violenze sugli uomini, vanno condannati, direbbe Totò, a prescindere... Ma a nessuno può essere consentito di mettere sullo stesso piano una vasca di diarreica con un mare di sangue...

Insomma, a sentir te, la caduta del fascismo sarebbe stata causata dal mancato funzionamento del servizio antispurgo...

Adesso fai anche lo spiritoso ! E' possibile mettere sullo stesso piano il comunismo ed il nazismo, quanto a crimini. Il fascismo è stato una dittatura all'acqua di rosa... Se non avesse perso la guerra, oggi avremmo strade, piazze, monumenti, intitolati al Duce...

Ti avevo pregato di non esagerare, ma tu perdi il pelo, ma non il vizio...

Tu, invece, mostri di non conoscere gli italiani. Nel 1936, Palmiro Togliatti, detto il Migliore, in una delle tante lettere che spediva dall'URSS, scrisse che si sentiva onorato di essere cittadino sovietico perché come italiano si sentiva un miserabile mandolinista e nulla più...

Peggio per lui...

No, lasciami finire. Durante la guerra, invitò i suoi padroni sovietici a sterminare un po' di soldati italiani impegnati nella campagna di Russia, in modo da accelerare la caduta del fascismo...

Gran brutta cosa, sempre se è vera.

Direttore, la lettera è scritta di suo pugno ed è pure firmata... A quest'uomo, anzi a questo galantuomo, negli anni '70, la nostra amministrazione comunale, ha ritenuto doveroso dedicargli una strada cittadina...

E tu, quand'eri sindaco, perché non l'hai tolta ?

Per la verità, io e Salvatore Tempesta l'abbiamo tolta quando eravamo consiglieri comunali, verso la fine dello scorso secolo...

Insisto, poi perché l'hai rimessa ?

Non l'ho rimessa io. Semplicemente non l'ho più tolta, nemmeno da sindaco, perché è giusto che chi si è assunto la paternità di quel tremendo gesto, passando lungo quella strada, si vergogni almeno un poco.

In attesa di tempi migliori.

ABBONAMENTI AL CORRIERE

Per guardare più lontano

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

COLORIFICIO RAZIONALE

La fabbrica che crea istantaneamente le idropitture della qualità, quantità e colore che desideri

via T. Vecellio, 45 San Severo Tel. 0882.371242



Premio David di Donatello

Siamo fermamente convinti che la vittoria di Ludovica Lops con il migliore elaborato per la stagione 2006/07 del Premio David Giovani con la partecipazione quale giurata alla 63ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia per l'assegnazione del Leoncino d'oro abbia contribuito a che l'AGISCUOLA regione Puglia scegliesse per il terzo anno consecutivo il cinema "Cicoella" di San Severo quale sede periferica del suddetto premio anche per la stagione cinematografica in corso.

Martedì scorso una folla di oltre 150 alunni provenienti dalle scuole superiori di San Severo e Torremaggiore hanno partecipato alla presentazione ed hanno ricevuto il materiale e le indicazioni principali per avviare il loro percorso di giurati per la scelta del film di questa stagione che sarà premiato con il David Giovani



nella serata che il cinema italiano dedica ai film più rappresentativi della stagione con il Premio David di Donatello.

L'Italia è da sempre culla del cinema, basti pensare agli studi di ripresa di Torino del 1899, oltre alle grandi mostre e festival ve ne sono una marea. Quest'estate è stato "tentato" un censimento, i ricercatori si sono fermati superate le trecento unità.

Negli anni '90 l'AGIS si rese conto che una grande fetta di pubblico che frequentava le sale cinematografiche erano giovani e adolescenti e perciò, visto che erano incanalati in una struttura, quella scolastica, ecco la decisione di istituire un premio, Premio David Giovani, che nello stesso tempo accogliesse le scelte dei giovani, portasse questi alla visione di film di sperimentazione e di qualità affinando il gusto, li rendesse protagonisti di quanto andavano facendo non solo con la votazione immediata ma anche con premi che li avvicinassero a questo pianeta dello spettacolo, dell'arte e della cultura che è il cinema. Alla conclusione del percorso locale una riflessione/recensione consentirà a questi giovani spettatori attenti, oltre all'immediato riconoscimento con un attestato valido per il credito formativo, di partecipare alle fasi successive del Premio David Giovani. Una giuria locale valuterà i tre elaborati più significativi, che parteciperanno alla fase regionale, che sceglierà tra questa ventina i tre migliori della Puglia. Al primo classificato sarà data l'opportunità di partecipare alla giuria che assegna il premio "Leoncino d'oro" nell'ambito della 65ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2008; il secondo parteciperà alla III Festa Internazionale del Cinema di Roma e il terzo, in qualità di ospite dell'Agiscuola Nazionale, al "Campus Cinema Giovani" previsto a Roma nel mese di novembre o dicembre 2008. Le scuole partecipanti sono: Ist. Agrario e per Geometri, con referenti i docenti Matteo Fiore, Gerardo Marolla. Ist. Industriale ed Ipsia, con referente la docente Antonietta Franchell. Ist. Superiore "Pestalozzi", tenendo presente i vari indirizzi, con referenti le docenti M. Antonietta Carella, M. Antonia De Pascale. Ist. Tecnico Commerciale, con referente il docente Antonio Bilancia. Liceo Classico, con referente la docente Filomena Sassano. Liceo Scientifico, con referenti le docenti Milena Stanisci, Pia Del Cielo. Ist. Tecnico Commerciale ed Alberghiero "T. Leccisotti" di Torremaggiore, con referente il docente A. P. Michele Russi. Liceo Classico "Fiani" di Torremaggiore, con referente la docente Lia Sorgente. Il progetto del Premio David Giovani, a livello del cinema "Cicoella" di San Severo, è coordinato dal prof. Stefano Patruno. Il proprietario e gestore della sala cinematografica, rag. cav. Ferdinando Cicoella, nella serata inaugurale del Premio David Giovani, per incentivare una maggiore partecipazione e una migliore formazione ha offerto ai partecipanti la tessera del "Ciclo dei film d'essai del giovedì" e ai tre giovani che vinceranno la fase locale regalerà una tessera omaggio per l'ingresso gratuito a tutti i film per il 2008.

MI

... da
40 anni



... lascia l'impronta !

Pubblicità - Grafica - Stampa - Affissioni

Piazza A. Moro, 34 - 0882.228063 - SAN SEVERO (FG)
Stabilimento via Foggia zona Ind.le 0882.335997

COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

SAN SEVERO - Viale Checchia Rispoli 36/38
Tel. e Fax +39 0882 375411 <http://www.cdolimpia.it>

HP PAVILION DV9690EL

Processore Intel Core 2 Duo T7200	2.00GHz, 4MB Cache L2, 65W
Scheda Video NVIDIA GeForce 8400GS	256MB, 64-bit, 128MB
Memoria RAM DDR2	2GB, 800MHz
Disco Fisso 250GB Serial ATA	7200rpm, 16MB
Alimentatore	250W
Prezzo	1.299,00

Intel Core 2 Duo T7200

NVIDIA GeForce 8400GS

RAM DDR2 2GB

Disco Fisso 250GB

Alimentatore 250W

Prezzo 1.299,00

TASSO ZERO

ACER TM5720G-302G25MI CD

Processore Intel Core 2 Duo T7200	2.00GHz, 4MB Cache L2, 65W
Scheda Video NVIDIA GeForce 8400GS	256MB, 64-bit, 128MB
Memoria RAM DDR2	2GB, 800MHz
Disco Fisso 250GB Serial ATA	7200rpm, 16MB
Alimentatore	250W
Prezzo	999,00

Intel Core 2 Duo T7200

NVIDIA GeForce 8400GS

RAM DDR2 2GB

Disco Fisso 250GB

Alimentatore 250W

Prezzo 999,00

TASSO ZERO

ASUS P5N-E SLI

Processore Intel Core 2 Duo T7200	2.00GHz, 4MB Cache L2, 65W
Scheda Video NVIDIA GeForce 8400GS	256MB, 64-bit, 128MB
Memoria RAM DDR2	2GB, 800MHz
Disco Fisso 250GB Serial ATA	7200rpm, 16MB
Alimentatore	250W
Prezzo	999,00

Intel Core 2 Duo T7200

NVIDIA GeForce 8400GS

RAM DDR2 2GB

Disco Fisso 250GB

Alimentatore 250W

Prezzo 999,00

TASSO ZERO

ASUS P5N-E SLI

Processore Intel Core 2 Duo T7200	2.00GHz, 4MB Cache L2, 65W
Scheda Video NVIDIA GeForce 8400GS	256MB, 64-bit, 128MB
Memoria RAM DDR2	2GB, 800MHz
Disco Fisso 250GB Serial ATA	7200rpm, 16MB
Alimentatore	250W
Prezzo	999,00

Intel Core 2 Duo T7200

NVIDIA GeForce 8400GS

RAM DDR2 2GB

Disco Fisso 250GB

Alimentatore 250W

Prezzo 999,00

TASSO ZERO

ASUS P5N-E SLI

Processore Intel Core 2 Duo T7200	2.00GHz, 4MB Cache L2, 65W
Scheda Video NVIDIA GeForce 8400GS	256MB, 64-bit, 128MB
Memoria RAM DDR2	2GB, 800MHz
Disco Fisso 250GB Serial ATA	7200rpm, 16MB
Alimentatore	250W
Prezzo	999,00

Intel Core 2 Duo T7200

NVIDIA GeForce 8400GS

RAM DDR2 2GB

Disco Fisso 250GB

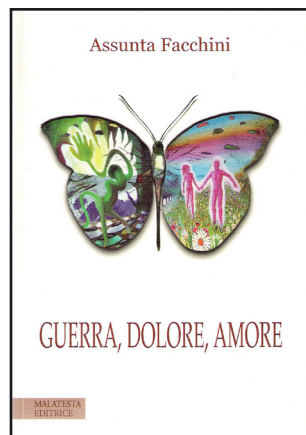
Alimentatore 250W

Prezzo 999,00

TASSO ZERO

Assunta Facchini

GUERRA, DOLORE, AMORE



Nel romanzo **Guerra, Dolore, Amore** (Malatesta Editrice, Apricena, febbraio 2007, pag. 231), Assunta Facchini, carica di tensione storica e di passione morale, narra le vicende drammatiche di un giovane, coinvolto nelle azioni belliche della Seconda Guerra mondiale.

L'opera, ricca di intensa umanità stimola interesse e, ponendo diverse problematiche, sollecita ad interrogarsi sulle complesse motivazioni che, in questi momenti di grandi mutamenti etici e culturali, travagliano le coscienze, generando dubbi e profonde incertezze.

La Facchini ha ricevuto molti plausi per il suo romanzo. Parecchi lettori si sono perfino identificati nei vari personaggi descritti, altri hanno fatto pervenire le loro considerazioni in ammirevoli lettere.

A titolo esemplificativo si riportano le parole scritte da Sara Cirelli, una studentessa di quattordici anni del quinto ginnasio:-

Ho letto il libro che hai scritto e ti faccio i più sinceri complimenti. Certamente il mio non è un parere importante... La storia è avvincente, particolarmente toccante e del tutto appassionante a tal punto da non poter interrompere la lettura se non per adempiere i doveri più impellenti...

Scrivo invece il sacerdote e scrittore, professore don Michele Marcantonio :- ...nel tuo bel romanzo ho notato un profondo senso religioso e sono certo che quest'aspetto rimarchevole, presente quasi in ogni pagina e particolarmente vivo in alcuni voli d'alto lirismo spirituale, non è una esigenza di copione, ma testimonianza della tua sincera e profonda fede cristiana. Il protagonista, che dopo infinite e tristi peripezie dona

il suo giovanile entusiasmo al servizio del popolo di Dio, giganteggia nella sua umile determinazione e nel suo coraggio invertendo la rotta della sua vita con un audace e stretto giro di boa. Brava Assunta, anzi bravissima!!!

Mi congratulo ancora perché ho rilevato che sei laureata in filosofia e ciò rende ancor più significativo il senso religioso del tuo romanzo.

La filosofia è Scientia Rerum per Causas ultimas naturalis rationis lumine comparata. Per tale caratterizzazione va oltre e al di sopra delle scienze cosiddette positive.

Dove non può arrivare, la scienza cede il compito alla filosofia e questa a sua volta,

là dove non ha risorse valide per andare oltre la ragione, che è dono naturale, chiede l'intervento della Teologia, che porta nel mondo arcano e misterioso della verità suprema: la Teodicea (religione razionale) getta un ponte nelle verità rivelate per una visione completa dei massimi problemi dell'essere e del divenire.

Quanto mi piacerebbe scambiare quattro chiacchiere con te...Mi raccomando alle tue preghiere.

Io ti assicuro delle mire.

Nelle ore di serena tranquillità, leggi Le Confessioni di Sant'Agostino, il libro più letto in passato. Vi troverai tutta te stessa, vedrai la tua anima fotocopiata mille e seicento anni fa...

“Diventa medico di te stesso” DIBATTITO AL “CELIO” DI ROMA



Lo scorso 20 novembre, il dottor Giuseppe Nacci di Trieste, ha presentato il suo libro **“Diventa medico di te stesso”** nell'Aula Lisai del Policlinico Militare di Roma “Celio”.

E' stato lo stesso dottor Nacci ad illustrare e approfondire il tema del suo lavoro, riscuotendo unanimi consensi.

Al termine della presentazione, è seguito un interessante dibattito che ha, ancora di più, messo in risalto il lavoro dell'Autore, calorosamente complimentato e festeggiato.

NASTRO CELESTE in casa Prattichizzo



to e augura al neonato luminosi traguardi.

Maratona di New York

VITTORIA DI TIZIANA SPONSANO sul podio un'altra sanseverese



Si è svolta a New York negli Stati Uniti, il 4 Novembre scorso, la prestigiosa Maratona che porta il nome della città stessa.

Il miglior risultato nel settore femminile è stato ottenuto da una ragazza sanseverese: Tiziana Sponsano (vice presidente della Run & Fun San Severo) che ha stabilito il suo record personale di 3 ore e 50 minuti. La maratona cittadina è così la prima donna della nostra città e della provincia di Foggia ad aver tagliato il traguardo nella grande mela

seguita da un'altra concittadina: la Campionessa Italiana della 12 ore su strada Carmen Fiano con il risultato di 4,02 ore; e al terzo posto un'atleta foggiana: la sig.ra Baldi con il tempo di 4,26.

In tutto questo impegno sportivo la nostra Tiziana non manca di portare avanti anche la sua corsa più importante; cioè il lavoro che svolge per l'AIC, l'associazione di volontari che si occupa di diffondere notizie sulla celiachia - l'intolleranza ai farinacei -, consegnando la maglia ufficiale dell'AIC al noto poeta italo - americano Joseph Tusiani, e al famoso pilota di Formula 1 Zanardi.

La redazione al completo del Corriere non può che complimentarsi con Tiziana per aver portato il nome della nostra città agli onori della cronaca d'oltre oceano ma ancor di più la incoraggia a portare avanti la sua corsa più importante; verso la vita e la salute di tutti i bambini.



Hobby Sport Palestra

BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA
DAL 1883
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONILUFINO
abbigliamentoF.lli D'Errico
AvvolgibilidiCapua
boutiqueLINEA
PORTE

ABBONAMENTI AL CORRIERE

Per guardare più lontano
Euro 20,00 Italia - Euro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Comitato viale della Stazione

INCONTRO CON ALTRACITTA'

Nei giorni scorsi ho conosciuto il dott. Gregorio Saponaro che, attualmente, rappresenta il Comitato del Viale della Stazione costituito in seguito all'annuncio di inizio lavori di manutenzione di Viale Matteotti.

95 cittadini, firmatari dell'atto costitutivo, si sono impegnati attraverso ogni mezzo democratico di far sentire la loro voce, lontani, da chi troppo spesso dice che “non cambierà mai nulla” e che “la classe politica sarà sempre la stessa”.

Il senso civile e nobile che questa parte di cittadini ha manifestato attraverso questo documento, riportato in seguito, e che ritengo accomuni già da tempo gli intendi di AltraCittà San Severo mi ha spinto ad invitare il Comitato del Viale della Stazione a conoscere AltraCittà San Severo nei suoi valori e intenti contenuti nella Carta di Adesione, negli organi che la compongono e nelle azioni da questi svolte.

Pertanto risulta essere chiara una riconoscenza reciproca nelle identità costituite. Per questo motivo ed in seguito alla richiesta del Dott. Gregorio Saponaro di uscire pubblicamente con l'atto costitutivo del Comitato del Viale della Stazione, AltraCittà San Severo ha offerto la completa disponibilità nel lavorare insieme per difendere questa ed ogni altra causa a vantaggio della collettività.

Da subito è stato creato un indirizzo e-mail comitato@vialestazione@altracitta.eu

vialestazione@altracitta.eu con il quale si è reso pubblico l'atto costitutivo del Comitato del Viale della Stazione, già protocollato in data 30 ottobre 2007.

Nell'auspicio di una forte intesa AltraCittà San Severo

continua nel lavoro per una rinascita politica culturale e sociale della Città.

Ing. Alberto del Grosso
Coordinatore di AltraCittà
San Severo

DUE NOVEMBRE

*Crisantemi bianchi chiusi
come i tuoi occhi stanchi
ma non spenti
chiamati a guardare oltre
per ricomporre l'antico quadro
nel mondo di luce
che acceca
e ombra di dubbio cancella
in chi crede
e vive il tempo di vigilia
nel giorno tuo che è di festa
tra fiori e fuochi fatui
che vento spegnerà,
quando verrà il momento.*

Giuliano Giuliani

Curiosità

UN CIMITERO ALLEGRO

S. DEL CARRETTO



Si trova in Romanina, in un piccolo villaggio che si chiama “Sapinta”. Per ogni defunto sorge nel cimitero una *stela di legno* colorata in blu su cui è dipinta una

scena significativa della sua vita, accompagnata da versi che ironicamente tracciano i profili del protagonista. Muovendosi, nel cimitero, il visitatore ha l'impressione di trovarsi sempre in compagnia, tra i numerosi volti che spiccano nei viali alberati.

AIUTO!!

Ciao, mi chiamo **Leonardo Spallone**, sono un bambino di 12 anni e soffro di un'anemia midollare, vivendo in ospedale già da 7 mesi.

CERCO

Un donatore di Midollo osseo che sia compatibile con me, avente l'età compresa tra i 18 e 40 anni, vi prego perciò di aiutarmi, basta un semplice prelievo di sangue. Grazie!

Contatti: AVIS San Severo – Giovanni D'Amico, o il centro Avis della propria città specificando la compatibilità con Leonardo Spallone.

Info: 328.1349723 – 349.3467909 – 339.2440837

NASCONO I

“QUADERNI DELL'ORSA”

La nostra città conferma ancora una volta la sua vivacità culturale. E', infatti, stato pubblicato il numero 0 dei **“Quaderni dell'Orsa”**, una rivista bimestrale diretta da Michele Trecca, nata dall'impegno editoriale dei titolari della libreria **“Orsa minore”**. Un nutrito e qualificato comi-

tato di redazione costruisce l'ossatura della nuova rivista, che mostra di avere tra i suoi punti cardine pluralità e impegno per la crescita culturale del territorio. Il **“Corriere”** augura la migliore fortuna a questa nuova voce della nostra città.

Il Carbonaio

Ristorante tipico

Cucina Tradizionale
Pizza al Piatto

Locale Climatizzato
Sala per banchetti,
Feste e Piccole Cerimonie

APERTO ANCHE A PRANZO

Via Santa Lucia, 68 - San Severo (FG)
0882.33.14.15 - 340.25.88.154 - 320.45.68.291

Hobby Sport Palestra

BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA
DAL 1883
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

LUFINO
abbigliamento

LINEA
PORTE

F.lli D'Errico
Avvolgibili

diCapua
boutique

ABBONAMENTI
AL CORRIERE

Per guardare più lontano
Euro 20,00 Italia - Euro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

SCONTO AGENZIA
fino al %

FATTI UN REGALO!
ACQUISTA UN COFANETTO
WEEK-END

Gruppo Agenzie di Viaggi
EQUESTRE TOUR

10

PER PRENOTAZIONI FINO AL 18.12.2007
www.equestretour.com | info@equestretour.com
SEDE CENTRALE
Via Minuziano, 97 - SAN SEVERO (FG) - Tel. 0882.228122

a partire da
€ 99,00

- Fotocopiatori
- Fax
- Computer
- Stampanti
- Registratori di Cassa

D'ALESSANDRO

Concessionario esclusivista Olivetti per la zona di San Severo

di Fanelli Alessia & C s.a.s.

- Vendita
- Assistenza Tecnica
- Noleggio

Via Solferino, 18 - San Severo - Tel. e Fax: 0882.22.20.42 - 0882.24.09.65 - Sito Web: dalessandro.tiscali.it/dalessandroscnc - e-mail: dalessandroscnc@tiscali.it

Sono trascorsi cinquant'anni dalla Sua scomparsa

RICORDIAMO ATTILIO DE CICCO

“Me ne vado perché sono stanco moralmente e fisicamente”. Così, la mattina del 27 novembre 1957, scriveva l'On. Avv. Attilio De Cicco ad uno dei suoi numerosi amici sanseveresi, non senza averlo prima ringraziato e salutato per il “*donò dell'amizizia*”. Nella sua abitazione romana, verso sera, l'ex giovane avvocato apprezzato e stimato da Mussolini per le sue non comuni doti di intelligenza e coraggio, decideva di chiudere la sua esistenza terrena. Nato a San Severo, si era laureato giovanissimo, affermandosi subito quale brillante avvocato. Ferito durante il primo conflitto mondiale, si era guadagnato una medaglia d'argento al valore militare. Gli anni del primo dopoguerra, lo videro tra i fondatori ed organizzatori del partito fascista in provincia di Foggia. La sua cultura, la voglia di fare, la proverbiale onestà, gli hanno facilitato la scalata verso i vertici del governo della nuova Italia. L'importante, delicato ed impegnativo incarico di ambasciatore dei fasci all'estero, lo vedeva convinto assertore del regime cui, nonostante la sua fedeltà al re, rimase sempre fedele, anche nell'ultima fase della RSI, sia pure senza accettare nessun nuovo incarico. I molti estimatori dello scomparso, ricordano il dotto conferenziere cui proprio il re faceva ricorso in occasioni di manifestazioni importanti e qualificanti per la storia della Patria. Per un breve periodo, De Cicco fece parte del Gran Consiglio del Fascismo. Anche la Chiesa, in particolare i padri salesiani, hanno sempre ricevuto da De Cicco il qualificato contributo a sostegno della nascita di molti istituti e alla diffusione dell'insegnamento dei valori di Don Bosco. La caduta del regime lo aveva visto serenamente affrontare il giudizio dei vincitori che, dopo averlo ristretto nelle patrie galere, furono costretti a restituirlo ai suoi affetti e alla sua professione, quasi a furor di popolo. Il ritorno della democrazia e

della libertà, lo videro ancora una volta impegnato per sostenere, nel MSI, la rinascita dell'Italia. Cinquant'anni fa, a Porta Foggia, migliaia di comprovinciali, salutarono il ritorno del grande figlio deciso a riposare eternamente nella sua San Severo. Oggi, la sua città, ha dedicato a questo illustre personaggio una piazzetta (quella in precedenza detta “*del pepe*”). Credo sia importante per i giovani, come è accaduto a me, conoscere i sanseveresi

che hanno onorato la città in ogni tempo, aiutandola a crescere. Per questo ringrazio anche mio padre, che mi ha fatto leggere alcuni documenti riguardanti il concittadino De Cicco. E' bello poter dire, a distanza di anni, il nostro grazie ai tanti figli della nostra generosa terra, indipendentemente dalle idee nelle quali hanno creduto.

Anna Paola Giuliani



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO



OVIDIO

“L'arte d'amare”
(Rizzoli, Milano, 1977)

“L'arte d'amare” è un minuscolo, delizioso libretto che si presenta, con la sua grazia piccante, allo schiudersi dell'era volgare. Lo compone, nell'anno 1 o 2 d. C., un raffinato poeta di successo, Ovidio, idolo dei circoli mondani della capitale: un poeta poco in linea con l'austera politica culturale di Augusto. E' la Roma dei salotti, delle feste, del passaggio nel Foro che Ovidio descrive con la fluida eleganza dei suoi versi, cogliendo il senso dell'amore, inteso non come dramma e passione, ma come gioco sensuale, schermaglia galante. Un libro audace e suggestivo, che si tramanda con intatta freschezza al gusto dei moderni.

GRAAL E PIETRA FILOSOFALE



“La nostra pietra altro non è che oro ridotto al massimo grado di purezza e di sottile fissazione. E' stabile e incombustibile come una pietra ma la sua apparenza è quella di una polvere fine” (Ireneo Filalete, La pietra filosofale, 1667). Ireneo Filalete noto filosofo e alchimista inglese del XVII secolo, affermava che la pietra filosofale era fatta di oro e che l'arte dell'alchimia applicata consisteva nel procedimento perfetto di trasformazione. Un altro grande alchimista, forse tra i più grandi, fu Nicolas Flamel (XV sec.), al quale si attribuisce la soluzione della “pietra filosofale”. Perché valenti uomini di scienza dedicavano gran parte del loro tempo alla ricerca della “lapis philosophorum”? Era davvero il poco nobile segreto della trasmutazione del villicio metallo in oro a tenere impegnati grandi personaggi spesso tacciati di stregoneria? Numerosissimi scrittori, ricercatori, teologi, discutono animosamente da sempre sul significato della parola “Graal”. Per quasi tutti coloro che ne hanno qualche volta sentito parlare, il “Graal” altro non è che il calice servito a Giuseppe di Arimatea per raccogliere il “Sacro Sangue” di Gesù Cristo.

Per la Chiesa di Roma il “Graal” costituiva uno spinoso argomento di discussione, accuratamente evitato, avvolto da un alone di mistero e relegato nel mondo dell'oblio. Altre religioni e movimenti esoterici hanno riservato ben altra attenzione all'argomento, tanto che fiumi d'inchiostro sono stati versati per descrivere il significato reale di “Graal”. Non starò qui ad enunciare gli innumerevoli importanti e criptati significati dei quali la parola “Graal” si avvale e quindi mi limiterò ad esporre una delle varie interpretazioni. “Graal” deriva dal mesopotamico Gra.AI. e secondo alcune traduzioni letterarie significa “il nettare della suprema eccellenza” e “l'oro degli dei”. I Sumeri, gli atavici abitanti della Mesopotamia (l'attuale Irak), davano un'importanza fondamentale al “nettare degli Dei”, poiché affermavano che di tale nettare gli Dei si nutrivano per allungare il corso della loro vita. Anche i Babilonesi e gli Egiziani ci lasciano informazioni sconcertanti sul “cibo degli dei”, definendolo rispettivamente “Shem.An.Na.” e “Mkktz” (forse si pronuncia mufkutz). Ma c'è un altro aspetto interessantissimo che riguarda il “cibo degli dei”. I popoli appena citati dicevano anche che la polvere che si otteneva dalla fusione dell'oro in una determinata condizione (“polvere di proiezione” per gli alchimisti), serviva agli dei per entrare in una “dimensione alternativa, parallela”. Gli Egiziani, in particolare, denominavano questa “dimensione” Il campo di Mkktz, dove il Faraone vi giunge-

va dopo la morte, accolto dagli dei, un “campo” che permetteva il passaggio da una dimensione all'altra. Nell'era attuale la parola “campo” è usata anche per indicare una regione dello spazio dove agiscono forze come la “gravità” ed il “magnetismo”. ma non divaghiamo troppo. Tutto ciò è “fisica” e continuare su questo percorso ci condurrebbe inevitabilmente a discutere di “oro monoatomico”, “superconduttori”, “campo di Meissner”. Qualora la vostra curiosità vi spingesse oltre questo articolo, consultate un testo specifico. Solo a titolo informativo, sappiate che nel campo delle applicazioni industriali alcune ricche compagnie sono molto avanti nella ricerca concernente i famosi “campi”. Posso assicurarvi che le ricerche sono molto vicine alla soluzione finale della “pietra di proiezione”, come veniva definita dagli alchimisti stregoni. Oggi “alchimista” non è più di moda; colui che si occupa di “ricerca” si definisce scienziato e non deve fare più i conti con la “Santa Inquisizione”. Tra qualche anno ci sveleranno il segreto della “Pietra Filosofale”. Tale rivelazione comporterà un cambiamento radicale ed epocale del nostro modus vivendi e ci aiuterà a fare quel salto di qualità per entrare in quella nuova era tanto attesa.

Pietro Albanese



IL CORRIERE VOLA ALTO

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

I.T.C. “A. Fraccacreta”



AVVISO PUBBLICO

Il dirigente scolastico

Vista la nota del Dipartimento per l'Istruzione – Direzione generale per gli affari internazionali dell'Istruzione scolastica – Ufficio V prot. AOODGAI/336 del 19 luglio 2007 _ Fondi Strutturali Europei _ Autorizzazione progetti annualità 2007/2008 _ Fondo Sociale Europeo _ Misura 6 Azione 1: Web master (codice: 6.1-2007-124) Vista la deliberazione n. 02 del 16 gennaio 2007 con cui il Collegio Docenti ha assunto nel Piano dell'Offerta Formativa 2007-2008 il suddetto progetto Vista la deliberazione n. 188 del 01.10.2007 con cui il Consiglio di Istituto ha assunto a bilancio l'importo relativo di € 13.321,81 Visto il combinato disposto delle “Linee guida e norme per la realizzazione degli interventi negli anni 2000 – 2006” Edizione 2005 Visto il D. I. n. 44 del 01.02.2001 Visto il Regolamento del Consiglio di Istituto, art. 2, comma 1; art. 3; art. 5, comma 1

indice

una procedura di selezione pubblica finalizzata al conferimento dei seguenti incarichi:
• docenza per la disciplina di Informatica
• Esperto del Mercato del Lavoro
• Esperto di Bilancio di competenze
• Esperto di Analisi qualitativa e valutazione del processo progettuale

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione per il conferimento del contratto si richiedono i seguenti requisiti:
a) per l'incarico di docenza per la disciplina di Informatica: Laurea in Informatica o Ingegneria o Scienza della Comunicazione.
Sono titoli preferenziali: una comprovata esperienza maturata nei corsi di Educazione degli adulti e in quelli di formazione e preparazione agli esami ECDL
b) per l'incarico di Esperto del Mercato del Lavoro
Laurea in Sociologia.
E' titolo preferenziale una comprovata esperienza maturata nei corsi di Formazione professionale
c) per l'incarico di Esperto di Bilancio di Competenze
Laurea in Psicologia.
E' titolo preferenziale una comprovata esperienza maturata nei corsi di Formazione professionale
d) per l'incarico di Analisi qualitativa e valutazione di processo
Titolo congruente con l'attività da svolgere.
E' titolo preferenziale una comprovata esperienza maturata nella valutazione di progetti europei

Modalità di selezione

Gli aspiranti saranno selezionati da una apposita commissione nominata dal dirigente scolastico mediante valutazione comparativa dei curricula.

Modalità di pagamento

Il compenso per l'esecuzione dell'incarico è da intendersi comprensivo di tutti gli oneri diretti e indiretti e verrà erogato in un'unica soluzione posticipata previa ricezione dei finanziamenti da parte della Direzione generale per gli affari internazionali dell'Istruzione scolastica. Presentazione della domanda La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera e corredata del curriculum professionale secondo il modello europeo, dovrà pervenire al seguente indirizzo: Dirigente scolastico Istituto Tecnico Commerciale Statale “Angelo Fraccacreta” Via Adda, 2 71016 San Severo (Foggia) entro le ore 12,00 del 24 novembre 2007.

Il dirigente scolastico
prof. Antonio Demaio

ELETTRODOMESTICI
TVC PLASMA/LCD
HI-FI
COMPUTERS
LISTA NOZZE

3

Cambiamo per darvi
sempre il meglio.

CITYMARKET



379€
LAVATRICE
CL2-117
7,5 Kg - 1100 GR
Classe A



579€
TV LCD
IMPERIAL
SAFERIUS
32 Pollici



599€
MONITOR
MULTIMEDIALE
1Gb di RAM



469€
1Gb di RAM

VIALE DUE GIUGNO, 64 - SAN SEVERO - Tel. 0882 337386



TERIOS



SIRION



CUORE



Copen



Trevis



MOTOR Company s.r.l.
CONCESSIONARIA DAIHATSU
Esclusivista per Foggia e Provincia
SAN SEVERO Viale 2 Giugno, 260
Tel. 0882.221914

